



**COMUNE DI CASTEGNATO**

**Provincia di Brescia**

**PIANO SOCIO ASSISTENZIALE**

**ANNO 2012– 2014**

**Consiglio Comunale del 04/08/2012**

## INDICE

### PREMESSA

- Finalità del piano Socio Assistenziale e priorità d'intervento
- Destinatari
- Scelte metodologiche
- Modalità di accesso ai servizi
- Diritti e doveri degli utenti
- Riservatezza e trattamento dei dati personali
- Criteri per la determinazione dei costi a carico degli utenti
  
- Controllo sulle dichiarazioni sostitutive relative all'ISEE
- Criteri generali per la quantificazione della compartecipazione degli utenti alla spesa
- Fattore famiglia

### 1. AREA INTERVENTI TRASVERSALI

#### A. INTERVENTI TRASVERSALI E DI SOSTEGNO ECONOMICO

1. Assistenza economica
  2. Integrazione minimo vitale
  3. Contributo Straordinario
  4. Contributo per partecipazione soggiorni climatici
  5. Contributo Riscaldamento
  6. Contributo Assistenza Sanitaria
  7. Rimborso Tarsu
  8. Disposizioni agevolate per l'applicazione dell'IMU
  9. Contributi economici a favore del privato sociale
  10. Collaborazione al progetto "Uscire insieme dalla crisi"
  11. Buono sociale (SGATE) Energia Elettrica e Gas
  12. Carta acquisti per anziani e buono famiglie con bambini (social card del Governo)
  13. Contributi previsti dal Piano di Zona 2012 - 2014
- B. PRESTITO D'ONORE (ART. 16 COMMA 4, LEGGE 328/2000)
- C. SEGRETARIATO SOCIALE
- D. SERVIZIO TRASPORTO STRUTTURE PROTETTE E TRASPORTO MALATI PER VISITE O CURE SPECIALISTICHE
- E. AMBULATORI MEDICI POLIFUNZIONALI

### 2. AREA POLITICHE PER LA CASA

1. Alloggi Viale del lavoro e possibile progetto di Housing Sociale
2. Alloggi E.R.P
3. Contributo Sostegno Affitti
4. Sfratti esecutivi

### 3. AREA POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E CONCILIAZIONE FAMIGLIA – LAVORO

1. Voucher lavoro per disoccupati, cassintegrati e inoccupati
2. Collaborazione con agenzia per il lavoro locali
3. Partecipazione bandi per finanziamento progetti conciliazione Famiglia – Lavoro

### 4. AREA MINORI E FAMIGLIE

1. Bando prima infanzia (Bonus Nido e nido-famiglia)
2. Tutela minorile
3. Servizi di assistenza domiciliare educativa per Minori
4. Affidamenti famigliari

5. Inserimenti in strutture residenziali per minori
6. Centro ricreativo estivo diurno
7. Assegno di maternità/Assegno per Nucleo Familiare Numeroso
8. Progetto "Sostegno educativo e sostegno scolastico"

## **5. POLITICHE GIOVANILI**

1. Attività di animazione e socializzazione per giovani ed adolescenti
2. Borse lavoro, volontariato servizi culturali, lavori socialmente utili
3. Progetto giovani
4. Voucher "Ripetitori"
5. Patto Educativo di Corresponsabilità di comunità
6. Interventi di prevenzione

## **6. AREA DISABILITA'**

1. Integrazione portatori di handicap nelle scuole
2. Centri Socio Educativi
3. Servizio Formazione all'Autonomia
4. Inserimenti Lavorativi
5. Soggiorni Climatici per Disabili
6. Centri Residenziali e Comunità alloggio per Disabili
7. Servizi di accoglienza temporanea c/o la comunità alloggio FOBAP

## **7. AREA IMMIGRAZIONE**

1. Collaborazione Associazione Multi-etnica di Castegnato
2. Sportello stranieri
3. Corso di Arabo
4. Progetto "Crescere nel confronto"
5. Mediatori linguistici e culturali
6. Corso di arabo

## **8. AREA VOLONTARIATO**

1. Progetto "Volontariato e Territorio"
2. Creazione "Rete Volontariato"
3. Banca del tempo

## **9. AREA ANZIANI**

1. Servizio di assistenza domiciliare
2. Servizio pasti a domicilio
3. Servizio di telesoccorso
4. Inserimenti centro diurno integrato
5. Integrazione rette di ricovero in strutture residenziali
6. Attività di animazione e socializzazione
  - (soggiorni climatici per ultra60enne)
  - (festa dell'anziano)
  - (corsi di ginnastica "dolce " e "rigenerante)
  - (corsi di giardinaggio, computer, conferenze dibattiti ecc..)
  - (telefono d'argento)
  - (Gruppi di cammino)
7. Convenzione con l'Associazione Pensionati per del centro sociale e bocciodromo e per la gestione di servizi vari
8. Sportello vittime di furti ,danneggiamento e/o rapina
9. Carta acquisti
10. Progetto "farmaci a domicilio"

## PREMESSA

Questo Piano Socio Assistenziale si inserisce in un quadro più generale delineatosi dalle disposizioni regionali e dal recepimento che di esse viene dato a livello provinciale e distrettuale, attraverso i contenuti dei Piani di Zona e del Documento di Programmazione e coordinamento dei Servizi Sanitari e Socio Sanitari dell'ASL di Brescia.

Il nuovo Piano di Zona 2012-2014, che è stato approvato con l'Accordo di Programma del **12/03/2012** dai Comuni facenti parte del Distretto di Brescia Ovest, è contraddistinto dalla novità della creazione di una rete tra gli altri distretti presenti nella provincia, sviluppando così obiettivi ed azioni condivise da condursi a livello dell'intera Provincia.

Questo sforzo di respiro provinciale vuole armonizzare da una parte i criteri di accesso ai servizi e, dall'altra, le tipologie di risposta ai bisogni fino ad arrivare alla declinazione di obiettivi/interventi più connotati sulle caratteristiche del singolo territorio, ovvero dell'Ambito Distrettuale Brescia Ovest al quale il Piano fa specifico riferimento.

Il documento che segue si sviluppa partendo da questi principi e si divide nelle seguenti aree:

- Area Politiche del lavoro
- Area Politiche per la casa
- Area Volontariato
- Area Politiche giovanili
- Area Disabilità
- Area Immigrazione
- Area Minori e famiglia
- Area Anziani

In particolare si vuole concentrare l'attenzione sulle due novità introdotte nel Piano: Area Volontariato e Area Politiche del lavoro.

*L'Area volontariato* è stata inserita come riconoscimento di una realtà che da molto tempo lavora sul nostro territorio e che si è andata sempre più consolidando, inserendosi nel sistema dei servizi come elemento strutturale: le molteplici energie messe a disposizione permettono di garantire continuità ad alcuni servizi essenziali per la cittadinanza.

*L'Area Politiche del Lavoro* è una novità inserita all'interno del Piano del Tavolo di Zona e, pertanto, viene inserita anche in questo Piano Socio Assistenziale. Si è infatti manifestata la necessità di dedicare una particolare attenzione al tema del Lavoro, in connessione con la situazione economica che stiamo vivendo, nella consapevolezza che una possibile risposta a questo disagio può arrivare da rinnovate politiche sociali.

Si fa notare che l'ordine di elenco delle aree in cui si va ad intervenire è mutato. Questa decisione vuole mettere in risalto che è opportuno concentrare una maggiore attenzione là dove negli scorsi anni il disagio sociale era meno forte. In questo modo non si vuole assolutamente mettere in secondo piano aree che negli anni sono state punto di forza delle Politiche Sociali e che sono andate a costituire un fiore all'occhiello dei nostri servizi: proprio queste aree, invece, si manifestano come esempi a cui fare riferimento e ai quali guardare in un'ottica di miglioramento.

Nonostante la situazione fragile che stiamo vivendo, le Politiche Sociali continueranno a contraddistinguersi nello sforzo di mantenere elevato il sistema del welfare andando a fornire risposte concrete e ad individuare e risolvere i bisogni della comunità.

## **FINALITA' DEL PIANO SOCIO ASSISTENZIALE E PRIORITA' DI INTERVENTO**

La finalità del presente Piano Socio Assistenziale e dell'allegato Piano di Zona è quella di delineare gli elementi cardine del sistema degli interventi e dei servizi sociali e socio-sanitari di cui i cittadini di Castegnato possono disporre, in risposta ai loro bisogni ed a supporto della loro qualità di vita.

Per il perseguimento di tale finalità i confini dell'Ente Locale vengono tracciati comprendendo tutti i soggetti che, seppure in forme ed entità diverse, concorrono alla realizzazione del bene comune: associazioni sociali, culturali, sportive, scuole, oratori e gli stessi cittadini/famiglie che sono, al contempo, fruitori e componenti attive del sistema stesso

In questo scenario il grosso rischio è che venga abbandonata la programmazione per PRIORITA', che dovrebbe, proprio per la difficoltà del momento storico, essere invece alla base delle scelte assunte a tutti i livelli istituzionali. In una qualche misura, tenuto conto anche del fatto che circa il **75%** della spesa sociale grava sui Comuni, sono proprio questi ultimi chiamati a pianificare e governare il sistema dei servizi.

In quest'ottica questo documento vuole delineare in maniera chiara e preventiva **precise priorità di intervento**, correlandole ad effettivi stanziamenti di bilancio che, in corso d'anno, potranno essere opportunamente integrati in presenza di ulteriori necessità.

- **una delle priorità di questa Amministrazione la definizione di interventi e piani individualizzati di sostegno ai soggetti e ai nuclei familiari che, a seguito della crisi economica che sta interessando questo Paese, rischiano di vedersi "cronicizzati" in una condizione di utente del servizio sociale, fino ad oggi per loro sconosciuta.**

L'ordine delle priorità successive è il seguente:

- **la garanzia di interventi e adeguati di fronte a situazioni di emergenza, qualunque ne sia l'origine (economica, abitativa, di salute, di dipendenza, perché sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria ecc...), riscontrate direttamente dal servizio sociale o segnalate da Associazioni di volontariato, scuole, cittadini o altro;**
- **il mantenimento ed il potenziamento, anche attraverso i servizi e gli interventi garantiti dall'Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale**

L'Amministrazione Comunale intende rispondere alle richieste della comunità redistribuendo le risorse disponibili con l'obiettivo di salvaguardare il buon funzionamento e la qualità delle prestazioni erogate. All'interno di quest'ottica le scelte operate si devono ispirare al criterio della riqualificazione e della razionalizzazione delle risorse a disposizione.

## **DESTINATARI**

I servizi e gli interventi di cui al presente piano sono rivolti alla generalità della popolazione

Sono da ritenersi "destinatari privilegiati" coloro per i quali sussista almeno uno dei seguenti elementi :

- a) insufficienza del reddito familiare, inteso come reddito disponibile in un nucleo familiare in rapporto alle esigenze minime vitali di tutti i membri del nucleo, allorché non vi siano altre persone tenute a provvedere, o che di fatto provvedono, all'integrazione di tale reddito;
- b) incapacità totale o parziale di un soggetto, solo o il cui nucleo familiare non sia in

grado di assicurare l'assistenza necessaria, a provvedere autonomamente a se stesso;

- c) esistenza di circostanze, anche diverse da quelle sopra elencate, a causa delle quali persone singole o nuclei familiari siano esposti all'emarginazione;
- d) sottoposizione a provvedimenti della autorità giudiziaria che impongono o rendano necessari interventi o prestazioni socio-assistenziali

## **SCELTE METODOLOGICHE**

Per la realizzazione del sistema locale dei servizi sociali, in forma unitaria ed integrata, viene utilizzato il metodo della programmazione e della progettazione degli interventi ,concertata con i diversi soggetti che operano sul territorio, con l'indicazione delle priorità basata sulla disponibilità delle risorse umane e finanziarie.

Compito dell'istituzione è fare in modo che le famiglie *in primis*, la scuola, il privato sociale, il mondo associazionistico e le realtà di volontariato, sappiano lavorare insieme per rispondere ai diversi livelli ;ma in maniera ugualmente efficace alle problematiche sempre più complesse che la società stessa esprime. Individuando le priorità e razionalizzando l'impiego delle risorse.

Proprio al fine di sostenere la “società civile organizzata” nel suo prezioso ruolo di nodo della rete del sistema di servizi e interventi, il bilancio comunale prevede infatti appositi stanziamenti per riconoscere alle diverse associazioni operanti sul territorio contributi e rimborsi spese per l'attività svolta.

Le citate Associazioni possono inoltre contare sul patrocinio del Comune anche nelle fasi di promozione della propria attività; quest'ultimo, infatti, si fa carico di riprodurre e distribuire locandine, volantini e quant'altro richiesto per far conoscere le iniziative di volta in volta proposte dalle Associazioni stesse.

## **MODALITÀ DI ACCESSO AI SERVIZI**

L'accesso alle prestazioni a carattere sociale avviene attraverso la presentazione da parte degli utenti delle relative richieste al servizio sociale comunale. Qualora l'istanza non riguardi uno specifico servizio ma si configuri piuttosto come manifestazione di un disagio, sarà l'Assistente Sociale del Comune, insieme agli utenti stessi, a valutare l'effettivo stato di bisogno e ad attivare, laddove necessario, il processo di aiuto finalizzato a fronteggiare il bisogno espresso. A questo proposito si rimanda anche alla descrizione del servizio di segretariato sociale, trattato di seguito tenendo conto del particolare risalto che ad esso viene riconosciuto dalla L.R. 3/2008.

Per riassumere l'accesso alle prestazioni di cui sopra avviene nel seguente modo:

1. Il cittadino interessato deve presentare apposita richiesta al servizio sociale del Comune che eroga il servizio o la prestazione.
2. Nel caso in cui la richiesta intenda ottenere la fruizione del servizio a costi agevolati, alla stessa deve essere allegata la dichiarazione sostitutiva presentata ai fini ISEE,.
3. Nel rispetto del principio di semplificazione, cui deve ispirarsi l'azione amministrativa, la richiesta di cui al precedente comma 1 viene presentata mediante compilazione di apposito modulo.
4. Nel citato modulo, che può anche essere differenziato per la richiesta di contributi economici, sono raccolte, oltre alle informazioni di ordine anagrafico, anche tutti i dati necessari per l'istruttoria e la conseguente erogazione di servizi e prestazioni.

## **DIRITTI E DOVERI DEGLI UTENTI**

Agli utenti viene riconosciuto il diritto:

1. all'informazione sui propri diritti in rapporto ai servizi sociali comunali e sovra comunali esistenti, sulle prestazioni di cui è possibile usufruire attraverso canali di pubblicizzazione generale nonché attraverso informazioni personalizzate;
2. al rispetto, attraverso modalità di erogazione dei servizi che garantiscano dignità e libertà personale e sociale, favorendo il più possibile il mantenimento delle proprie relazioni umane e il diritto di scelta delle prestazioni;
3. alla possibilità di fruizione di tutte le prestazioni, secondo i criteri fissati dal presente Piano;
4. alla libera scelta tra struttura o servizio pubblico e servizio convenzionato tra quelli deputati ad erogare le medesime prestazioni;
5. all'espressione del consenso sulle proposte di intervento rispetto alla propria persona e, in particolare, sulle proposte di ricovero in strutture residenziali;
6. alla tutela amministrativa dei propri diritti.

È dovere delle persone che accedono ai servizi sociali comunali partecipare in rapporto alle proprie condizioni economiche, così come definite dalle normative in materia di Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) e secondo i criteri contenuti all'interno del presente Piano, alla copertura del costo dei servizi. Partecipano altresì i soggetti civilmente obbligati secondo le modalità stabilite dalle normative vigenti (L.R. 3/2008 art. 8).

## **RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Il rispetto della riservatezza e dei dati raccolti per l'applicazione del presente Piano è garantito con l'applicazione delle norme in materia, ed in particolare di quelle generali disposte dal D. Lgs, 196 del 30 giugno 2003 e quelle specifiche di cui all'art. 6 del D. Lgs. 109/1998 e successive modifiche.

I dati forniti dal richiedente, oltre che presso la banca dati dell'INPS e l'Agenzia delle Entrate, sono raccolti presso il Servizio Sociale del Comune al fine di determinare l'ammissione alle agevolazioni richieste. L'acquisizione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti e dei criteri per l'ammissione, pena l'esclusione dall'agevolazione richiesta e la conseguente applicazione della tariffa massima.

## **CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI A CARICO DEGLI UTENTI**

Particolare attenzione va riservata al tema della **compartecipazione degli utenti al costo dei servizi**.

Come previsto ormai da tutta la normativa in materia sociale, sia nazionale che regionale, il Comune applica i disposti del D.Lgl. n. 109/98 e delle sue successive integrazioni e modifiche (prima fra tutte quella introdotta dal Decreto Legislativo 3 maggio 2000, n. 130). Tale tema, in applicazione dei principi di equità, di imparzialità, di omogeneità di trattamento e di sostenibilità economica a cui si ispira l'erogazione dei servizi e delle prestazioni socio assistenziali, il livello ISEE che definisce l'area protetta, cioè l'insieme dei soggetti nei confronti dei quali può essere garantita un'agevolazione più o meno consistente, prevede una soglia minima (cosiddetto ISEE iniziale) e una massima (cosiddetto ISEE finale).

Il cittadino non gode del diritto ad alcuna agevolazione economica, nel caso in cui, chiedendo l'erogazione di un servizio o prestazione, non presenti la Dichiarazione Sostitutiva Unica ai fini ISEE.

L'Amministrazione comunale, in base a tali normative, applica l'indice della situazione economico equivalente (ISEE) per la determinazione del costo a carico degli utenti.

- 1) Le agevolazioni saranno concesse con determinazione del responsabile dell'ufficio cui

è affidato il servizio, previo accertamento della sussistenza di tutte le condizioni previste dalle norme regolanti il servizio stesso.

- 2) Tutte le disposizioni integrative e correttive emanate sia dallo Stato che dalla regione troveranno immediata applicazione anche ai fini dell'accesso alle prestazioni comunali agevolate.
- 3) Per i contributi economici straordinari è prevista la definizione della situazione economica del richiedente alla data di presentazione della domanda .
- 4) Coloro che non sono residenti dovranno sostenere per intero il costo del servizio salvo accordi con il Comune di residenza per eventuali agevolazioni.

In sede di dichiarazione il richiedente si impegna a comunicare, anche in corso d'anno, eventuali modifiche intervenute nella situazione economica inizialmente dichiarata. Dovrà essere data comunicazione anche di eventuali variazioni rispetto alla composizione del nucleo familiare.

Nel caso in cui ,le variazioni subentrate comportassero una rideterminazione della retta da versare per usufruire dei servizi richiesti, l'applicazione della nuova quota decorrerà dal primo giorno del mese successivo a quello in cui l'utente ha provveduto a comunicare la variazione stessa.

Non sono tenuti a comunicare le variazioni coloro che usufruiscono di servizi che prevedono il pagamento in un'unica soluzione o massimo in due rate.

Il richiedente viene inserito automaticamente nella fascia massima nei seguenti casi:

- a) mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva;
- b) presentazione della dichiarazione sostitutiva incompleta o non corretta con rifiuto di rettifica o completamento.

## **CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE RELATIVE ALL'ISEE**

Al responsabile del servizio spetta espletare tutte le funzioni di controllo circa la veridicità della situazione familiare ed economica dichiarata. Tali controlli verranno effettuati a campione applicando il criterio del sorteggio: in particolare verranno controllate almeno il 10% delle dichiarazioni sostitutive presentate.

Per le funzioni di controllo di cui al comma precedente, il responsabile del servizio potrà richiedere all'utente la documentazione necessaria, ad eccezione di quella già in possesso della Pubblica Amministrazione in ottemperanza a quanto previsto dal D.P.R. n.403/98.

Qualora, a seguito di controlli, venisse riscontrata una discordanza tra quanto autodichiarato e la situazione accertata, nei casi di cambiamento degli stati di fatto, avvenuto in corso d'anno e non comunicato al competente ufficio, l'interessato potrà continuare ad usufruire del servizio e/o dell'agevolazione alle nuove condizioni determinate dall'applicazione della fascia ISEE accertata.

La nuova quota verrà applicata dal primo giorno del mese successivo a quello in cui ha avuto luogo la variazione.

In caso di non veridicità della dichiarazione sostitutiva presentata, riscontrata tramite l'effettuazione dei previsti controlli, fermo restando l'attivazione dei provvedimenti previsti per la violazione delle norme di diritto penale e delle leggi speciali (art. 26 legge 15/68), l'Amministrazione Comunale si comporterà come segue:

- qualora trattasi di dichiarazione non veritiere e a vantaggio del richiedente, lo stesso potrà continuare ad usufruire del servizio pagando la tariffa massima, con l'obbligo di versare la maggior somma dovuta anche per il periodo pregresso.
- qualora trattasi di dichiarazione non veritiere e a vantaggio dell'ente, il richiedente potrà continuare ad usufruire del servizio pagando la tariffa ricalcolata sulla base dei dati corretti. Tale correzione verrà applicata dalla data di variazione.

Per casi di particolare gravità, l'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del servizio secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R.403/98.



## **CRITERI GENERALI PER LA QUANTIFICAZIONE DELLA COMPARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI ALLA SPESA**

La quantificazione della quota a carico dell'utente residente fa riferimento ai seguenti criteri:

- a) è basata sul principio generale che gli utenti concorrono al costo del servizio in rapporto alle proprie condizioni economiche;
- b) è stabilita in relazione alla diversa intensità dei bisogni cui i vari servizi rispondono;
- c) **l'ISEE iniziale** costituisce la soglia di reddito in corrispondenza della quale i servizi vengono erogati a fronte della percentuale minima, così come **l'ISEE finale** sostituisce la soglia cui corrisponde il livello massimo di agevolazione ritenuto equo nell'ambito dell'area protetta.

La quantificazione della quota a carico dell'utente è ricavata applicando una specifica percentuale al costo/tariffa del servizio.

### **Formula matematica per l'applicazione della progressione lineare.**

Per determinare la percentuale di contribuzione al costo dei servizi con la metodologia della progressione lineare si utilizza la seguente formula matematica:

$$\% \text{ a carico dell'utente} = \% \text{ minima del singolo servizio} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (\% \text{max} - \% \text{min})}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

**Qualora nel corso di validità del presente Piano socio assistenziale, il Distretto Brescia Ovest dovesse definire i criteri di compartecipazione uniformi a livello sovracomunale dei servizi disciplinati. I criteri verranno recepiti con apposita deliberazione della Giunta Comunale che ne stabilirà i tempi e i modi di applicazione.**

**Coloro i quali non sono residenti dovranno sostenere per intero il costo del servizio, salvo accordi con il comune di residenza per eventuali agevolazioni.**

### **FATTORE FAMIGLIA**

Il "fattore Famiglia" introdotto dalla legge Regionale della Lombardia n. 2 del 2012 pubblicata nel B.U. Lombardia il 29/02/2012 n. 9 consiste in un nuovo indicatore per le politiche sociali che diventerà uno strumento attraverso cui regione, province e comuni determineranno, ciascuno nel rispetto delle rispettive competenze, il Valore dei Voucher Sociali e Socio Sanitari, gli altri benefici economici e la compartecipazione ai costi delle prestazioni socio sanitarie e sociali.

Dopo una prima fase di sperimentazione che nell'anno 2012 coinvolgerà n 20 comuni lombardi, la Giunta della Regione Lombardia potrà definire i criteri attuativi che denderanno il Fattore famiglia operativo anche per tutti gli altri comuni.

## 1. AREA INTERVENTI TRASVERSALI

Di seguito si trattano gli ambiti specifici di intervento Area per Area:

### A. INTERVENTI TRASVERSALI E DI SOSTEGNO ECONOMICO

1. Assistenza economica
2. Integrazione minimo vitale
3. Contributo Straordinario
4. Contributo per partecipazione soggiorni climatici
5. Contributo Riscaldamento
6. Contributo Assistenza Sanitaria
7. Rimborso Tarsu
8. Disposizioni agevolate per l'applicazione dell'IMU
9. Contributi economici a favore del privato sociale
10. Collaborazione al progetto "Uscire insieme dalla crisi"
11. Buono sociale (SGATE) Energia Elettrica e Gas
12. Carta acquisti per anziani e buono famiglie con bambini (social card del Governo)
13. Contributi previsti dal Piano di Zona 2012 - 2014

### B. Prestito d'onore (art. 16 comma 4, Legge 328/2000)

### C. Segretariato sociale

### D. Servizio trasporto strutture protette e Trasporto malati per visite o cure specialistiche

### E. Ambulatori medici polifunzionali

Questo gruppo di interventi, definiti trasversali, attengono alle diverse categorie di persone con la finalità di garantire autonomia di vita, intesa come capacità di relazione, inserimento ed integrazione nella Comunità di appartenenza. Per facilitare tutto ciò va quindi rimosso uno dei principali ostacoli individuabile nella **povertà economica** che nel nostro Paese, purtroppo, rappresenta un problema sempre maggiore, anche a causa della congiuntura economica negativa che il mondo intero sta affrontando.

La situazione economica nazionale e internazionale sta subendo un drastico peggioramento, con conseguenze pesanti anche a livello locale per quanto riguarda in particolare la situazione dei lavoratori dipendenti che in molti casi hanno subito una consistente riduzione del reddito per provvedimenti conseguenti alle crisi aziendali, quali la cassa integrazione, la messa in mobilità o addirittura il licenziamento.

Questa situazione sta comportando un grave impatto socio-economico anche sul tessuto locale del Comune di Castegnato e, anche a seguito di quanto riportato dalle organizzazioni sindacali, in recenti confronti, tale impatto sembra destinato ad accentuarsi.

Le conseguenze più pesanti si riscontrano in particolare per le famiglie che spesso si trovano in difficoltà anche solo a sostenere le spese fondamentali per la vita familiare, e in particolare per il pagamento dell'affitto o della rata del mutuo, l'acquisto dei generi alimentari e il pagamento delle bollette dell'energia elettrica, del gas e del riscaldamento. Le persone interessate da questi problemi non corrispondono, per caratteristiche, all'utenza tipica del servizio sociale e di tale aspetto va tenuto conto nella definizione degli interventi da attuare in loro favore.

Le forme di sostegno economico riportate di seguito si riferiscono, agli interventi a favore degli "utenti tipici" del servizio sociale, le cui problematiche dipendono da molteplici fattori: il sostegno economico è solo una delle azioni di cui necessita questa tipologia di utenza.

#### A.1 Assistenza Economica

L'Assistenza economica si articola in una serie di contributi con caratteristiche e finalità diverse erogati, **previa valutazione sociale**, a nuclei familiari in condizione di disagio

economico determinato da reddito insufficiente o da fattori contingenti che causano difficoltà momentanee.

Per contributo economico si intende una erogazione di denaro e/o beni materiali oppure un'esenzione del pagamento di determinati servizi.

L'erogazione degli interventi di sostegno economico è disposta con determinazione del responsabile competente, a seguito di una proposta dell'assistente sociale, che dovrà accertare lo stato di bisogno, sulla base della documentazione di seguito descritta:

- 1) richiesta di intervento sottoscritta dal diretto beneficiario della prestazione o da un familiare, nella quale vengono, altresì, indicati i componenti della rete familiare di riferimento (figli, genitori, coniugi, conviventi);
- 2) relazione a cura dell'assistente sociale, in merito alla situazione personale, familiare ed eventualmente abitativa del richiedente;
- 3) attestazione ISEE del beneficiario;
- 4) ogni altro documento ritenuto necessario a stabilire le reali condizioni sociali ed economiche del nucleo, del singolo o della coppia;
- 5) ogni altro documento che il cittadino ritenga utile a sostegno delle sue richieste o che il servizio ritenga utile per documentare la situazione.

Il riconoscimento dei citati contributi costituisce, nella maggior parte dei casi, un intervento che si inserisce in un più complessivo progetto sociale "contrattato" con l'utente. Pertanto rilevanti ai fini dell'erogazione di qualsiasi forma di contributo sono la valutazione sociale e la creazione di criteri basati sulle priorità. Questi due elementi, infatti, sono da ritenersi prevalenti rispetto al possesso del requisito relativo all'ISEE che è condizione necessaria ma non sempre sufficiente per usufruire dei contributi previsti. La valutazione sociale potrà, in taluni casi, comportare anche una modifica, in eccesso o in difetto, di quei contributi per cui è previsto un rimborso a percentuale (es. riscaldamento), quest'ultima è quindi da ritenersi una norma passibile di eccezioni.

## **A.2 Integrazione minimo vitale**

Il MV è il "reddito" minimo che si considera indispensabile per la sopravvivenza. Il MV per una persona corrisponde alla pensione minima INPS lavoratori dipendenti ed autonomi, calcolata al 1° gennaio dell'anno precedente a quello per il quale si determina il minimo vitale, aumentata del tasso d'inflazione annuo programmato previsto per il medesimo anno di riferimento, nonché integrata di una somma pari alla media delle diverse maggiorazioni previste dalla normativa.

Il MV viene aggiornato annualmente. E' univoco per tutti i Comuni del Distretto Brescia Ovest e per l'anno 2012, il M.V. è pari a **€ 7.454,20**

Il Minimo Vitale definisce, di norma, anche il limite massimo del contributo comunale ottenibile ossia le entrate del nucleo familiare richiedente possono essere integrate fino al raggiungimento della soglia equivalente al minimo vitale stesso.

La definizione dei redditi relativi a nuclei familiari composti da più persone avviene mediante l'applicazione della scala parametrica di equivalenza, che individua il rapporto tra i redditi ritenuti necessari per assicurare alle famiglie aventi diversa composizione la possibilità di procurare a ciascun membro la stessa quantità e qualità di beni e servizi. Si ottiene il seguente M.V. annuale, riferito ai nuclei familiari composti da più di un membro fino a cinque:

<b>Tabella n. 2 - MV annuo parametrato (ISE)</b>		
<b>COMP. NC. FAMIL.</b>	<b>SCALA PARAMETR.</b>	<b>MV ANNUO</b>
1	1,00	7.454,20
2	1,57	11.703,09
3	2,04	15.206,56
4	2,46	18.337,33
5	2,85	21.244,47

il MV rappresenta la soglia di sopravvivenza e giustifica l'intervento di sostegno economico, per un uso corretto ed equo delle risorse a disposizione dei bilanci comunali, è necessario che la sua valutazione avvenga considerando, nella loro interezza e come effettive risorse aggiuntive, tutti gli eventuali introiti a qualsiasi titolo percepiti e non attestati nella dichiarazione ISEE, così come, al contrario, tutte le eventuali minori entrate.

**Per valutare l' idoneità ad ottenere l'integrazione si richiede:**

da parte dell'utente:

- a) l'autocertificazione I.S.E.E. di tutti i componenti il nucleo (nel reddito si intendono far parte tutti gli introiti quali quelli derivanti da lavoro dipendente, autonomo e da pensione, quelli di natura patrimoniale e d'investimento e redditi non imponibili ai fini ISEE cioè rendite INAIL, indennità d'accompagnamento, pensioni sociali) e soprattutto si considera il reddito percepito al momento della richiesta. Anche per i figli fuori nucleo si valuta l'I.S.E.E. per accertare la loro possibilità d'intervento a favore del congiunto.
- b) Autodichiarazione attestante l'attuale condizione di occupato o di disoccupato o pensionato.
- c) Autodichiarazione di tutti gli eventuali introiti a qualsiasi titolo percepiti e non attestati nella dichiarazione ISEE, così come, al contrario, tutte le eventuali minori entrate.

da parte dell'assistente sociale:

- a) Valutazione circa lo stato dei rapporti familiari e interpersonali dell'utente e individuazione di eventuali congiunti in grado di contribuire al sostentamento del soggetto richiedente l'intervento.
- b) Verifica sulle condizioni abitative dell'utente, qualora siano ritenute elemento importante per la valutazione delle reali condizioni della persona.

Di norma il contributo di integrazione al minimo vitale non può superare i **tre mesi consecutivi** al fine di stimolare l'autosufficienza degli individui;

Per gli utenti di età inferiore ai 65 anni la concessione del contributo al minimo vitale è subordinata ad una valutazione da parte dell'assistente sociale delle condizioni socio-economiche della persona richiedente e della stesura di un progetto nel quale verrà specificato il periodo di erogazione.

Sono motivi di esclusione:

- reddito superiore al minimo vitale;
- il possesso di proprietà ed immobili pari o superiore a € 10.000,00, oltre la prima casa di abitazione;
- l'esistenza di persone tenute agli alimenti (art. 433 del Codice Civile) che di fatto provvedono a corrispondere gli alimenti stessi.
- Aver contratto debiti con l'amministrazione comunale, salvo casi appositamente valutati dall'assistente sociale.

### **A.3 CONTRIBUTO STRAORDINARIO**

Sono i contributi a tantum, che sono erogati in base al Regolamento comunale n° 69/1992 a favore di soggetti in difficoltà, con la finalità di perseguire la prevenzione e la rimozione delle cause di ordine economico, psicologico, ambientale tali da produrre situazioni di bisogno o di emarginazione. Tale strumento può essere utilizzato, su relazione dell'Assistente Sociale, anche per fronteggiare situazioni critiche che possono protrarsi per qualche mese quali, ad esempio, perdita del posto di lavoro, separazioni, insorgenza di malattia ecc.... nel caso in cui il soggetto non abbia la possibilità di beneficiare di altri aiuti economici.

#### **A.4. CONTRIBUTO PER PARTECIPAZIONE A SOGGIORNI CLIMATICI**

E' un contributo economico che viene erogato per favorire la partecipazione a soggiorni climatici di anziani, portatori di handicap: tale opportunità viene riconosciuta nella convinzione che si tratti di iniziative aventi un importante valore socializzante in modo particolare se rivolta a soggetti a forte rischio di emarginazione.

Con Delibera di Giunta Comunale n.25 del 10/02/2011 e poi confermata con Delibera G.C. n. 4 del 26/01/2012 è stata stabilita la soglia ISEE per l'accesso a questo contributo pari a:

- fino a € 8.000,00 sconto del 30 % sulle quote di partecipazione ai soggiorni
- da € 8.000,00 a € 10.000,00 sconto del 20 % sulle quote di partecipazione ai soggiorni
- oltre i € 10.000,00 nessuno sconto.

#### **A.5 CONTRIBUTO RISCALDAMENTO**

E' un contributo economico concesso a seguito dell'approvazione di un apposito bando, che ha la finalità di contribuire parzialmente alle spese di riscaldamento.

Il Comune di Castegnato procederà ad aprire il bando per una soglia ISEE per l'accesso è di € 0 minimo a € 10.000,00 massimo.

Si interviene con un contributo per nucleo familiare, a scalare con percentuali diverse sul totale della spesa sostenuta, come da seguente tabella:

<b>Reddito ISEE</b>		<b>Rimborso spesa sostenuta</b>
Da € 0	a € 8,000,00	50 %
Da € 8,000,01	a € 9.000,00	60 %
Da € 9.000,01	a € 10.000,00	30 %
Oltre € 10.000,00		0

Le domande devono essere presentate entro la data di scadenza dell'apposito bando Comunale per il rimborso delle spese sostenute nella stagione termica precedente.

La documentazione richiesta è:

- la dichiarazione I.S.E.E.
- oltre alle fotocopie delle spese sostenute nella stagione precedente.

L'Assistente Sociale valuterà caso per caso richieste di rateizzazione di bollette/fatture per la spesa di riscaldamento chiedendo direttamente all'ufficio utenza di Cogeme la rateizzazione.

#### **A.6 CONTRIBUTO ASSISTENZA SANITARIA**

L'Amministrazione Comunale, nell'intento di soccorrere situazioni di emergenza o di alleviare difficoltà che potrebbero ostacolare un'adeguata tutela della salute, si impegna a riconoscere un rimborso delle spese sanitarie a tutti i residenti, a seguito dell'approvazione di un apposito bando.

La soglia ISEE per l'accesso è di € 0 minimo a € 10.000,00 massimo

Si interviene con un contributo per nucleo familiare, a scalare con percentuali diverse sul totale della spesa sostenuta come da seguente tabella:

<b>Reddito ISEE</b>		<b>Rimborso spesa sostenuta</b>
Da 0	Fino € 8.000,00	100 %
Da € 8.001,00	Fino € 9.000,00	80 %
Da € 9.000,01	Fino € 10.000,00	60 %
Oltre € 10.000,00		0

La spesa sostenuta per i medicinali dovrà essere documentata da fotocopia degli scontrini

comprovanti le spese per medicinali che riportino il codice fiscale del richiedente o di uno dei suoi famigliari.

La spesa per visite specialistiche (sono escluse le visite effettuate privatamente) la diagnostica, la medicina riabilitativa dovranno essere documentate dall' avvenuto pagamento del ticket

Le domande devono essere presentate entro la data di scadenza dell'apposito bando Comunale per il rimborso delle spese sostenute nell'anno precedente.

#### **A.7 RIMBORSO TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI**

Si tratta di un rimborso totale o parziale, se dovuta della tassa rifiuti.

##### **Tassa R.S.U. (Tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi e urbani.)**

1. In base al regolamento TARSU
  - A. Diminuzione del 30% per i singoli;
  - B. Esonero dalla tassa per i soggetti che godono di assistenza economica del comune, certificata da relazione dell'Assistente sociale;
2. Rimborso al 100% della TARSU pagata dagli ultrasessantacinquenni che abitano da soli o con il coniuge in abitazioni fino a massimo 100 mq, il cui reddito ISEE è inferiore a € 9.000,00.

**Le istanze di rimborso accolte e gli importi erogati nell'ultimo triennio a titolo di rimborso sono i seguenti:**

<b>ANNO</b>	<b>N. ISTANTE ACCOLTE</b>	<b>IMPORTO EROGATO</b>
<b>2009</b>	<b>15</b>	<b>€ 787,00</b>
<b>2010</b>	<b>17</b>	<b>€ 960,00</b>
<b>2011</b>	<b>17</b>	<b>€ 1240,00</b>

#### **A.8 DISPOSIZIONI AGEVOLATE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMU (IMPOSTA MUNICIPALE UNICA)**

In applicazione della podestà regolamentare assegnata, il Comune di Castegnato ha introdotto con il Regolamento IMU le seguenti agevolazioni:

##### ***“ART. 4 - UNITÀ IMMOBILIARI POSSEDUTE DA ANZIANI O DISABILI***

1. Si applica l'aliquota ridotta e la detrazione prevista per l'abitazione principale all'unità immobiliare e le relative pertinenze possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata.

##### ***ART. 5 - FABBRICATI A DISPOSIZIONE***

1. Per fabbricati a disposizione si intendono le unità immobiliari non locale e comunque non utilizzate ad alcun titolo.

2. Qualora per questa tipologia di immobili il Comune adotti un'aliquota superiore rispetto a quella

ordinaria, è tuttavia possibile applicare l'aliquota ordinaria nei seguenti casi:

- a) immobili posseduti da imprese costruttrici oggetto di vendita o locazione per i primi due anni dalla data di ultimazione dei lavori o accatastamento;
- b) immobili concessi in uso gratuito a parenti entro il secondo grado e/o affini entro il primo grado che la occupano quale loro abitazione principale (residenza anagrafica);
- c) immobili che risultano oggettivamente ed assolutamente inidonei all'uso cui sono destinati, per ragioni di pericolo all'integrità fisica o alla salute delle persone. L'inagibilità o l'inabitabilità in oggetto deve consistere in un degrado fisico sopravvenuto non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria. Non possono considerarsi fatiscenti o inabitabili gli immobili il cui mancato utilizzo sia dovuto a lavori di qualsiasi tipo diretti alla conservazione, all'ammodernamento o al miglioramento degli edifici. L'inagibilità o inabitabilità è

accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, fermo restando l'obbligo di presentazione all'Ufficio Tributi Comunale, entro il 31 dicembre dell'anno d'imposta di riferimento, di apposita dichiarazione, autocertificazione e/o documentazione comprovante le fattispecie di cui sopra."

#### **A.9 CONTRIBUTI ECONOMICI A FAVORE DEL PRIVATO SOCIALE**

Potranno essere erogati contributi economici a favore di gruppi di volontariato, enti religiosi ecc, qualora l'attività organizzata sia da supporto alla rete dei servizi sociali comunali .Il contributo verrà erogato in base al regolamento comunale per la concessione di contributi, previa valutazione della Assistente Sociale e in base all'attività che l'ente interessato ha organizzato.

#### **A.10 COLLABORAZIONE AL PROGETTO "USCIRE INSIEME DALLA CRISI"**

L'Amministrazione Comunale di Castegnato e la Parrocchia San Giovanni Battista, tenuto conto che a seguito dell'attuale crisi economica vi sono in Paese singoli e famiglie che si trovano in situazione di grave difficoltà. Si è dato vita ad un progetto denominato "Uscire insieme dalla crisi"che ha coinvolto tutte le realtà associative e produttive di Castegnato,finalizzato all creazione di una "comunità più solidale".

Di fronte alla crisi ciò che fa la differenza è la capacità delle famiglie di darsi una nuova organizzazione, un nuovo approccio nell'uso e nel consumo dei beni, incluso il denaro.

Il Progetto promuove una riflessione sulle cause che hanno prodotto l'attuale crisi economica e sollecita a livello locale specifiche iniziative di sensibilizzazione e solidarietà.

Una comunità solidale impegna tutti, cittadini e famiglie, consumatori e imprese, istituzioni pubbliche e private, ad assumersi la propria responsabilità nei confronti di tutti.

In sintesi Il progetto prevede:

- Una dispensa alimentare
- Un fondo economico per supportare situazioni di emergenza

#### **A.11 BONUS SOCIALE (SGATE) Energia elettrica e Gas Metano**

E' una misura "anticrisi" governativa, in base alla quale i contribuenti che ne hanno diritto, previa richiesta ai CAAF convenzionati, ottengono una riduzione direttamente sulla tariffa esposta in bolletta del fornitore dell' Energia Elettrica e del Gas Metano.

E' prevista una riduzione sulle bollette del Gas Metano e dell'Energia elettrica riservata alle famiglie a basso reddito e per la clientela più disagiata dal punto di vista economico o per salute personale, condizioni agevolate di pagamento, attraverso uno sconto sulla bolletta elettrica.

Il Comune di Castegnato ha sottoscritto delle Convenzioni con i CAAF Acli, CISL e CGIL per la compilazione e la trasmissione in tempo reale, della domanda stessa ed il rilascio immediato di una attestazione che consente all'utente di ottenere il beneficio.

A Comune spetta la validazione dei dati inseriti dai CAAF nell'applicativo SGATE con puntuale verifica della composizione familiare nel nucleo e controllo incrociato dei dati in nostro possesso.

La durata del bonus sociale per i casi di disagio economico è pari ad un anno, dopo il quale occorre presentare la domanda di rinnovo. Per i casi di disagio fisico, che imponga l'uso di apparecchiature elettromedicali essenziali per il mantenimento in vita, il bonus verrà erogato senza interruzione fino a quando sarà necessario l'uso di tali apparecchiature.

Il Bonus Energia elettrica e GAS Metano è riservato a tutti i clienti domestici che utilizzano gas naturale con un contratto di fornitura diretto o con un impianto condominiale, se in presenza di un indicatore ISEE:

- non superiore a 7.500 euro
- non superiore a 20.000 euro per le famiglie numerose (con più di 3 figli a carico).

La concessione del bonus sociale Enel e Gas non comporta per l'Amministrazione Comunale alcuna assunzione di spesa in quanto trattasi di benefici pagati direttamente dagli entri gestori.

Il Comune provvede ad un'informazione capillare sulle modalità di richiesta di tale contributo alle fasce di utenza sopra indicate, a pubblicizzare la convenzione con i CAAF e a Validare i dati inseriti e/o dove discordanti a comunicare con lettera all'utente la motivazione del diniego.

#### **A.12 CARTA ACQUISTI PER ANZIANI E BUONO FAMIGLIE CON BAMBINI PICCOLI (SOCIAL CARD del Governo)**

E' una carta di pagamento elettronico che si presenta come un normale bancomat e che può essere utilizzata sia per effettuare acquisti presso i negozi alimentari abilitati al circuito mastercard, i negozi che espongono il simbolo "carrellino" sia per il pagamento di bollette di gas e luce.

La somma spesa, nel limite di € 40 al mese, viene addebitata direttamente allo Stato.

Una volta compilata, la domanda va presentata agli Uffici Postali abilitati che dovrebbero rilasciare la carta contestualmente al ritiro della domanda. L'ufficio postale provvede a trasmettere, in via telematica, le domande all'Inps per le necessarie verifiche. L'Inps è il soggetto attuatore ovvero colui che provvede, una volta ricevute e verificate le domande, a comunicare alle poste italiane il nulla osta all'accredito della carta.

I diretti interessati, nel caso della carta per ultrasessantacinquenni; i genitori, i tutori o i genitori affidatari nel caso della carta per famiglie con figli di età inferiore ai tre anni.

#### **A.13 CONTRIBUTI PREVISTI DAL PIANO DI ZONA 2012-2014**

Ai contributi sopra elencati si aggiungono quelli previsti dal **Piano di Zona** che sono i seguenti:

- **BUONI COMUNALI PER CONTRASTARE L'INSORGENZA DI NUOVE POVERTA':** E' un contributo, finanziato con i Fondi del Piano di Zona, che viene riconosciuto a persone sole e/o nuclei familiari con le caratteristiche definite da un apposito regolamento (approvato dal Tavolo di Zona dell'Ambito 2).
- **FONDO DI SOLIDARIETA'**  
E' un intervento previsto dal Piano di Zona per far fronte a situazioni di emergenza sociale definite da apposito regolamento, approvato dall'Assemblea dei Sindaci, che i Comuni si trovano a dover affrontare. I Destinatari del Fondo sono i Comuni che possono presentare la richiesta di finanziamento per i progetti previsti dal regolamento.

#### **B. PRESTITO D'ONORE (art. 16 comma 4, Legge 328/2000)**

Il Comune può concedere prestiti d'onore nelle situazioni in cui, la persona si trovi in condizione di temporanea difficoltà economica per affrontare delle spese impreviste e vi sia legittima aspettativa di erogazioni pensionistiche, assistenziali, previdenziali o economiche in genere.

L'erogazione dei prestiti, approvata dalla Giunta Comunale su motivata relazione dell'Assistente Sociale e accompagnata da documentazione specifica relativa alla situazione di emergenza del richiedente, si configura come anticipazione di una somma di denaro che vincola il beneficiario alla restituzione con uno specifico impegno scritto. Non potranno perciò essere ammessi al beneficio coloro che abbiano una situazione socio-economica che non consenta una ragionevole e ponderata capacità di rimborso o che abbiano una situazione debitoria tale da evidenziare l'assoluta incapacità di rimborso del prestito d'onore.

**L'ammontare della somma resa disponibile al prestito, le quote ed i tempi di**



**restituzione vengono stabiliti nell'ambito del progetto d'aiuto ed alle condizioni stabilite dal Servizio Sociale e sottoscritte dall'interessato.** Nel caso in cui l'utente abbia difficoltà o ritardi nel rispettare gli accordi sottoscritti questo autorizzerà l'Amministrazione comunale a trattenere direttamente eventuali contributi erogati a suo favore dal Comune e/o da altri enti. L'onere dell'interesse sui prestiti è a carico del Comune.

Il singolo prestito non può essere superiori ad € 1.000, 00 per progetto di intervento ed i tempi di restituzione non possono essere superiori ad anni due.

In caso di mancata ottemperanza di quanto previsto dal progetto, il Comune procederà al recupero coattivo di quanto dovuto ai sensi di quanto previsto dal Codice Civile. Il beneficiario del prestito non potrà accedere ad ulteriori o ad altri benefici di natura economica erogati dal Comune.

### **C. SEGRETARIATO SOCIALE**

Ai sensi di quanto previsto dall' art 22 c.4 della legge 328/2000 il Comune di Castegnato garantisce mediante la presenza dell' assistente sociale, il servizio sociale professionale e il segretariato sociale per informazione e consulenza al singolo e ai nuclei familiari.

Il segretariato sociale svolto dalla Assistente sociale si qualifica come attività di consulenza orientamento , accompagnamento del cittadino verso l'istituzione competente per la risoluzione al suo bisogno/necessità.

### **D. SERVIZIO DI TRASPORTO IN STRUTTURE PROTETTE E TRASPORTO MALATI PER VISITE O CURE SPECIALISTICHE**

L'Amministrazione Comunale garantisce, mediante una convenzione con l'Associazione Pensionati ed anziani di Castegnato, il servizio quotidiano di trasporto degli utenti in situazione di handicap (SFA Fobap di Brescia, CSE il Vomere di Travagliato), e/o persone anziane, il servizio di trasporto presso i servizi diurni della città (CDI di Rodengo Saiano e Passirano).

Fornisce un servizio di trasporto mediante il Gruppo Alpini di Castegnato, per accompagnare le persone presso presidi sanitari.

Il Comune ,mediante convenzione con la Croce Verde di Ospitaletto.offre un servizio di trasporto specialistico per persone allettate o con difficoltà motorie. A fronte dell' incremento delle richieste e conseguentemente alla scarsità di risorse economiche il Comune si riserva di valutare l'eventuale concorso alla spesa da parte delle famiglie interessate al servizio.

### **E. AMBULATORI MEDICI POLIFUNZIONALI**

Il Comune di Castegnato dal 2009 è proprietario degli ambulatori siti al piano terra di Piazza Dante ed attualmente sono in essere i seguenti contratti di locazione:

- con i medici di base Vimercati-Pasotti-Andrighettoni-Alhmud-Vismara
- con Psicologa Dott.ssa Elisa Pendoni
- con Ostetrica Dott.ssa Maura Tenni
- con Studio Infermieristico Massimiliano Chimini
- con studio Medicina del Lavoro Omodei-Masnovi
- con il laboratorio STEM di Brescia è in essere una convenzione di uso gratuito.

## 2. AREA POLITICHE PER LA CASA

Il Piano di Zona 2012-2014 si pone l'obiettivo di ripensare complessivamente alle politiche per la casa, per dare delle risposte più efficaci ai bisogni in aumento. Risulta necessario coinvolgere i diversi soggetti istituzionali e non, pubblici e privati, che a vario titolo possono contribuire a fornire una risposta concreta alla domanda abitativa.

Il Comune di Castegnato intende aderire alle proposte progettuali che verranno elaborate a livello di Zona.

### 1. Alloggi Viale del lavoro e possibile progetto di Housing Sociale

Il Comune di Castegnato dal 1999 ha la disponibilità di n. 2 alloggi prima accoglienza, in convenzione con l'ALER per 10 anni e dal 2010 interamente gestiti dal comune.

Da aprile 2012 sono entrambi liberi e a disposizione del Comune, salvo parecchi interventi di manutenzione straordinaria da fare: l'Amministrazione sta valutando varie opportunità tra le quali quella di utilizzarli temporaneamente con progetti di Housing Sociale.

### 2. Alloggi E.r.p

Il Comune dispone di alcuni alloggi, concessi in affitto a canone sociale, dati in gestione all'A.L.E.R. di Brescia :

- n. 22 in Via Gallo, presso il Centro Sociale,
- n. 4 in Via Gallo 16,
- n. 6 in Via Collegio,
- n. 5 Cascina Borbone via Palestro,
- n. 1 in Via Lazzaretto,

Questi alloggi sono assegnati tramite Bando Pubblico.

n. 02 appartamenti nel Complesso Via San Vitale (gestione comunale)

L'Ufficio Tecnico Comunale gestisce i rapporti con l'Aler per quanto riguarda gli aspetti di manutenzione ordinaria e straordinaria degli alloggi e per tutte le attività che non siano prettamente legate alla gestione della graduatoria di assegnazione. Quest'ultima attività è demandata all'Ufficio Servizi Sociali.

Il servizio si rivolge sia ai nuclei familiari a rischio di emarginazione, acuitizzato dall'impossibilità di trovare un alloggio idoneo alle loro esigenze, sia a coloro che non riescono a trovare la casa ricorrendo al mercato privato perché famiglie monoreddito o comunque che percepiscono stipendi medio-bassi.

Ad oggi risultano liberi n. 2 alloggi in Via Gallo riservati alla categoria speciale Anziani, da assegnare previa approvazione della nuova graduatoria del Bando chiuso al 31/05/2012.

### 3. Contributo Sostegno Affitti

E' un contributo concesso dalla Regione Lombardia ed erogato dal Comune a quei soggetti che, in possesso dei requisiti richiesti dalla Regione stessa, risultano sostenere un affitto oneroso in rapporto alla situazione economica autodichiarata.

Il Comune è chiamato ad integrare la quota concessa dalla Regione Lombardia per il 40 % del contributo spettante per situazioni socio economiche gravi, tale integrazione costituisce condizione necessaria affinché l'utente possa accedere al contributo.

Negli ultimi anni sono notevolmente aumentate le risorse economiche destinate dal Comune per questo intervento: circa 12.000,00 annue con risorse comunali e 50.000,00 annue con risorse regionali.

### 4. Sfratti esecutivi

Data la carenza di alloggi E.R.P disponibili all'assegnazione, l'Amministrazione Comunale, qualora si verificassero delle situazioni di sfratto esecutivo riguardanti nuclei familiari con presenza di minori, si riserva di valutare la tipologia di interventi più idonea per fronteggiare l'emergenza.

### **3. AREA POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E CONCILIAZIONE FAMIGLIA - LAVORO**

#### **1. Voucher lavoro per disoccupati, cassintegrati e inoccupati**

Il Comune di Castegnato ha aderito al progetto promosso dalla Provincia di Brescia "Lavoro Accessorio 2011\_ 2012", mediante il Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Provincia di Brescia, per interventi di politiche di formazione e lavoro", sottoscritto in data 12 maggio 2011, il "Documento di Programmazione Integrata Lavoro e Formazione 2011-2013" ("DPILF"), nonché l'"Atto Negoziato tra la Regione Lombardia e la Provincia di Brescia, firmato il 18 ottobre 2011.

Il progetto è rivolto a disoccupati/inoccupati, a soggetti iscritti alle liste di mobilità - indennizzata e non - e a percettori di integrazione salariale. Attraverso il "voucher lavoro", si intende offrire uno strumento, per garantire un'integrazione salariale alle categorie sopracitate.

Il voucher rappresenta anche un mezzo per il soggetto, per reinserirsi socialmente, in quanto il destinatario ha l'occasione di operare per il proprio Comune di residenza e di arricchire il proprio bagaglio professionale e culturale, attraverso le ore di formazione e di adattamento delle competenze previste dal presente progetto.

I buoni lavoro risultano vantaggiosi sia per il committente, che per il prestatore: il primo può beneficiare di un'attività lavorativa, con la garanzia della copertura previdenziale INPS che di quella assicurativa INAIL, senza dover stipulare un contratto. Il secondo beneficia di un compenso esente da ogni imposizione fiscale, che non incide sul suo stato di disoccupazione o di inoccupato e che è cumulabile con i trattamenti pensionistici.

Il Comune di Castegnato, ha provveduto ad acquistare direttamente dall'INPS n. 15 voucher da € 300,00 lordi , da utilizzare nei seguenti lavori:

- lavori di giardinaggio;
- pulizia e manutenzione di edifici, strade, parchi e monumenti;
- lavori in occasione di manifestazioni sportive, culturali, fieristiche o caritatevoli;
- lavori di solidarietà nell'ambito delle attività dei servizi sociali.

A fronte di una spesa di € 4.500,00 a consuntivo la Provincia di Brescia rimborserà al Comune di Castegnato € 3.000,00

#### **2. Collaborazione con le Agenzie del Lavoro locali**

Il Piano di Zona 2012 -2014 prevede l'obiettivo di gestire le politiche attive del lavoro in stretto raccordo con le agenzie accreditate ai sensi delle l.r. 22/2006.

Rispetto all'integrazione lavorativa delle fasce deboli della popolazione, emerge la forte preoccupazione riguardante il costante aumento del numero di persone adulte in situazione di fragilità che, prive di certificazione di invalidità, necessitano, per motivazioni diverse, di una mediazione, di un accompagnamento all'ingresso o al reinserimento nel mondo del lavoro. Tale situazione ha portato a valutare l'ipotesi che si possa giungere a una ridefinizione della metodologia di lavoro attualmente in uso, congiuntamente all'individuazione di nuove prassi operative ed alla identificazione di strumenti di mediazione al mondo del lavoro che consentano di rispondere, in maniera più efficace, alle difficoltà delle persone adulte. Molti di questi cittadini non sempre possiedono competenze, capacità o condizioni di salute psico-fisiche tali da consentire un inserimento nel mondo del lavoro utilizzando gli strumenti di mediazione e la metodologia di lavoro attualmente impiegata.

Pertanto è concreta l'ipotesi dell'avvio di un percorso di introduzione al mondo del lavoro rivolto ad utenti di questo tipo, che veda l'utilizzo di strumenti di mediazione specifici, in cui la finalità lavorativa possa emergere in maniera progressiva e dove, in una fase iniziale, l'attenzione sia focalizzata principalmente sull'aspetto relazionale.

Il Comune di Castegnato intende :

- valutare la possibilità di attivare forme di collaborazione innovative con Agenzie del Lavoro per: – favorire l'orientamento, la formazione e l'accompagnamento al lavoro, soprattutto di quegli utenti in situazione di particolare debolezza sociale (per età, professionalità non adeguate, ....);
- promuovere l'utilizzo della dote lavoro/dote formazione messa a disposizione dalla regione.

### **3. Conciliazione famiglia – lavoro**

La Regione Lombardia ha dato particolare rilievo alle politiche finalizzate a promuovere la conciliazione fra i tempi di lavoro e i tempi per la famiglia. Si ritiene che l'assenza di interventi di questo tipo può considerarsi uno dei fattori che ritarda o impedisce l'ingresso delle donne nel mondo del lavoro. Il Piano di Zona 2012 -2014 si pone l'obiettivo, di sensibilizzare il mondo delle aziende e, nel contempo, di sviluppare servizi sul territorio a supporto dei cittadine lavoratrici e delle cittadini.

Il Comune di Castegnato intende valorizzare i servizi e gli interventi esistenti in questo settore, sperimentando nuove forme di programmazione locale ,che tengano conto della complessità dei bisogni emergenti nel particolare momento storico; avvalendosi di finanziamenti messi a disposizione da eventuali bandi sul tema conciliazione e sul tema pari opportunità.

## 4. AREA MINORI E FAMIGLIE

### **1.SERVIZIO NIDO REGINA MARGHERITA E BANDO PRIMA INFANZIA**

La scuola materna "Regina Margherita" svolge il servizio di micronido, riservato ai bambini dai 18 mesi a 3 anni, per un numero massimo di n° 30 bambini

Le famiglie con bambini frequentanti servizi per la prima infanzia possono accedere ai contributi regionali del piano triennale "prima infanzia" i cui criteri di accesso sono annualmente definiti dall'assemblea dei sindaci del distretto 2 "

A Castegnato sono stati erogati i seguenti contributi

	n. minori beneficiari	Importo contributi erogati
Anno 2010	1	€ 1.842,5
Anno 2011	7	€ 16.552,50

### **2. SERVIZIO TUTELA MINORI**

Il Comune opera a stretto contatto con le scuole e con le associazioni del privato sociale e di volontariato ( Caritas, Oratori ecc...) che si occupano di minori. Questi collegamenti consentono, in particolare, di individuare precocemente eventuali situazioni di minori a rischio facilitando e rendendo più rapida l'attivazione degli interventi necessari.

Per ciò che riguarda specificamente il servizio di tutela dei minori, soggetti a decreto del Tribunale per i Minorenni, come noto, è stato costituito dall'Azienda in seguito al ritiro della delega all'ASL avvenuta nel luglio 2005. Dal 2005 esiste un protocollo d'intesa con l'ASL la quale garantisce le prestazioni sanitarie (psicologi) per la tutela. Recentemente, inoltre, l'assemblea dei Sindaci del distretto 2 ha approvato un protocollo d'intesa tra la tutela minori distrettuale e i Comuni per disciplinarne i rapporti e la modalità di presa in carico delle situazioni.

La gestione degli ambiti di intervento di tutela diversi da quelli che vedono coinvolta la magistratura (ad esempio situazioni riguardanti famiglie multiproblematiche) resta in carico al servizio sociale che, tuttavia, può avvalersi del supporto e della consulenza delle assistenti sociali del servizio tutela.

	N. di minori in carico Tutela	Costo a carico del comune
Anno 2009	9	7.335,13
Anno 2010	16	11.062,25
Anno 2011	19	9.000,00
Totale	44	27.397,38

### **3. SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA (A.D.M.)**

Il servizio di assistenza domiciliare minorile ha lo scopo di sostenere le famiglie che presentano difficoltà nella gestione dei figli.

Il servizio è gestito in maniera associata dagli 11 comuni del Distretto n.2 "Brescia Ovest". Il coordinamento è affidato ad un psicopedagogo che in base alle segnalazioni ricevute dagli operatori invianti (Comune, Neuropsichiatria infantile, ASL, Tribunale dei Minori), valuta il problema, prende incarico la situazione e delinea l'intervento educativo.

Il costo del servizio fino ad oggi è stato sostenuto in parte mediante fondi del piano di zona ed in parte mediante fondi del Comune. La scarsità di risorse a disposizione del Piano di zona ha comportato una riorganizzazione del servizio. Pertanto l'Azienda si farà carico economicamente solamente del pagamento del 60% del costo per **762 ore annue**, il rimanente è a carico del Comune di Castegnato.

Di seguito di riporta una breve tabella riassuntiva relativa all'andamento del servizio negli ultimi tre anni:

ANNO	N. MINORI SEGUITI	COSTO COMPLESSIVO A CARICO DEL COMUNE
2009	8	6.000,00
2010	9	6.000,00
2011	12	17.100,00
Totale	29	29.100,00

A fronte dell' incremento delle richieste e conseguentemente alla scarsità di risorse economiche il Comune si riserva di valutare l'eventuale concorso alla spesa da parte delle famiglie interessate al servizio.

#### **4. AFFIDAMENTI FAMILIARI E PRESSO STRUTTURE RESIDENZIALI DI MINORI**

Il Comune, come definito dall'art. 82 punto f L.R. 1/86, eroga il contributo da corrispondere agli affidatari per il mantenimento degli affidati, stabilito annualmente con delibera di Giunta Comunale.

Per situazioni che richiedono un particolare impegno da parte del nucleo affidatario (minori portatori di handicap o gravemente disadattati o che necessitano di costose cure mediche non mutuabili) il compenso per l'affidamento potrà essere elevato fino ad un massimo del 50% del contributo. In deroga a tale indicazione il contributo non sarà erogato in presenza di famiglie affidatarie che esplicitino la volontarietà e gratuità del servizio reso.

Il Comune di Castegnato è disponibile a modificare questi criteri, qualora l'Assemblea dei Sindaci del Distretto di Brescia Ovest definisse dei criteri uniformi di quantificazione del contributo spettante alle famiglie affidatarie.

In caso di erogazione di un contributo agli affidatari, l'Amministrazione Comunale può richiedere il concorso alle famiglie di origine dei minori, commisurato alla situazione economico-sociale delle stesse.

Nel caso di minori per i quali la Magistratura Minorile ha disposto l'allontanamento dal nucleo e l'affido a comunità il Comune di residenza degli esercenti la potestà genitoriale deve sostenere l'onere finanziario della retta.

#### **5. CENTRI RICREATIVI ESTIVI DIURNI**

Il C.R.ED. permette alle famiglie di avere un sostegno qualificato che risponde anche al bisogno di custodia in un momento in cui le scuole sono chiuse, ai minori consente di sperimentare un luogo di incontro e socializzazione protetto, dove trovano spazio, con opportune modalità di inserimento, anche a minori con carenze psicofisiche.

Da alcuni anni il servizio è organizzato in collaborazione con il locale Oratorio S. Filippo Neri di Castegnato tramite apposita convenzione per i minori in età scolare.

L'Amministrazione Comunale inoltre gestisce un Centro Estivo specifico per bambini della scuola materna, nel mese di luglio, organizzato presso i locali della scuola materna "A. Sabin.

La quota a carico delle famiglie sarà determinata applicando al costo dei servizi la tariffa stabilita da apposita delibera di Giunta Comunale. Il reddito, in base al quale è determinata la quota di partecipazione a carico delle famiglie è il reddito I.S.E.E.

E' garantito un servizio mensa, con la precedenza a bambini con genitori che lavorano.

anno	n. minori iscritti	Costo totale	Entrate da utenti	differenza
2005	278	€ 40.494,33	€ 27.172,80	€ 13.321,33
2006	283	€ 35.180,00	€ 25.989,36	€ 9.190,64
2007	240	€ 32.159,85	€ 23.931,50	€ 8.228,35

2008	213	€ 34.845,75	€ 20.877,89	€ 9.967,86
2009	227	€ 32.002,85	€ 23.067,40	€ 8.935,45
2010	62	€ 18.985,74	€ 9.748,00	€ 9.237,74
2011	77	€ 23. 441,80	€ 11.634,00	€ 11.807,80

## 7. ASSEGNO DI MATERNITA' e ASSEGNO PER NUCLEO FAMILIARE NUMEROSO

Il Comune raccoglie e valuta le domande presentate dell'utenza per ottenere questi due tipi di assegni:

- istruisce le pratiche;
- in base alla Dichiarazione Sostitutiva Unica verifica il diritto o meno del nucleo ad avere tale contributo in relazione ai limiti di reddito fissati annualmente;
- assume apposita determinazione di concessione o meno del contributo e comunica l'importo dell'assegno spettante alla famiglia all'INPS che procede all'erogazione

## 8. PROGETTO SOSTEGNO EDUCATIVO E SOSTEGNO SCOLASTICO

Sostegno al percorso scolastico degli alunni della scuola secondaria di I° grado: su richiesta della scuola e previa valutazione del servizio sociale verranno istituiti dei corsi di recupero per alcuni studenti in temporanea difficoltà . Per le situazioni caratterizzate anche dalla presenza di una difficoltà di relazione e integrazione nel gruppo classe si potranno organizzare degli interventi di supporto educativo.

In base alla disponibilità economica si potrebbero organizzare dei laboratori teatrali in orario extrascolastico riservato ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado, finalizzati a migliorare le abilità espressive e la socializzazione dei ragazzi.

L'Amministrazione valuterà inoltre l'opportunità di promuovere **incontri formativi**, convegni e dibattiti per genitori di bambini frequentanti la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado con lo scopo di sostenere e potenziare le capacità genitoriali, nonché di migliorare il rapporto genitori-figli e scuola famiglia.

## **5. AREA POLITICHE GIOVANILI**

### **1. ATTIVITA' DI ANIMAZIONE E SOCIALIZZAZIONE PER GIOVANI ED ADOLESCENTI**

In collaborazione con la Consulta Giovani verranno organizzate varie iniziative finalizzate alla socializzazione dei giovani: BaKKano Vitale, Lan Party, Corsi di avvicinamento al teatro, Cineforum al Centro Civico.

### **2. BORSE LAVORO, LAVORI SOCIALMENTE UTILI**

L'Amministrazione Comunale, anche attraverso il coinvolgimento delle competenti Consulte, intende predisporre varie iniziative, nell'ambito di progetti finalizzati al miglioramento della comunità locale, per:

- favorire lo svolgimento di attività lavorativa,
- recuperare una vita di relazione,
- impegnarsi nel volontariato;

L'Amministrazione promuove la cultura del "Non profit", soprattutto tra i giovani sensibilizzando le nuove generazioni al mondo del Volontariato, con il coinvolgimento di adulti significativi quale partecipazione attiva ai bisogni sociali emergenti, quale occasione di "autorealizzazione".

Il Comune di Castegnato ha approvato dei progetti per l'Avvio di Lavoratori Socialmente Utili, tramite chiamata numerica al Centro per l'impiego di Brescia.

### **3. PROGETTO GIOVANI**

In linea con gli obiettivi zionali definiti dal Piano di Zona 2012 -2014 il Comune di Castegnato si pone l'obiettivo di valutare l'opportunità di approfondire due assi di intervento che interessano rispettivamente lo sviluppo di competenze alla vita e l'acquisizione di autonomia per affrontare la transizione alla vita adulta.

L'Azienda Speciale consortile Ovest Solidale definirà una proposta, che verrà sottoposta a finanziamento sul relativo bando regionale, in grado di coinvolgere il territorio con una logica capace di attrarre forze, risorse ed energie intorno ad una articolazione progettuale di ampio respiro e che si muova con l'obiettivo di costruire - e soprattutto sedimentare - una rete costituita da una molteplicità di protagonisti e non di comprimari o di comparse .

### **4. VOUCHER PER RIPETIZIONI**

L'Amministrazione comunale ha promosso un progetto sperimentale "RIPETITORI" per offrire un servizio di supporto, per i studenti che hanno delle lacune scolastiche e incentivare l'utilizzo dello strumento dei "Voucher"

### **5.PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA**

Il patto nasce da un' idea dell'Amministrazione comunale e dell'istituto comprensivo P.Vittorio Falsina e da una serie di incontri ,con le consulte alla pubblica istruzione e sport e le realtà educative presenti sul nostro territorio :ORATORIO, BIBLIOTECA ,ASSOCIAZIONI SPORTIVE.

Si è consolidata così una rete che ha lo scopo di sostenere gli enti coinvolti al fine di :

- stabilire alleanza educativa tra istituzioni, scuola ,famiglia e oratori e le società sportive
- rendere consapevoli gli adulti del proprio ruolo educativo
- aiutare gli adulti ad essere autorevoli nel rapporto con gli adolescenti e pre- adolescenti

Verrà definito un "programma di progetto annuale" che definirà gli obiettivi e le azioni da attuare.

### **6. INTERVENTI DI PREVENZIONE**

In collaborazione con l'assessorato alle politiche giovanile verranno organizzate delle iniziative (flash mob o mostre ecc) volte alla prevenzione all' utilizzo di sostanze psico-attive.



## 6. AREA DISABILITA'

La Legge 104/92 all'art. 3 comma 2 recita: "E' persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione".

L'Amministrazione Comunale, per l'Area Disabilità, si propone il macro obiettivo, condiviso a livello zonale, di "perseguire il benessere psico fisico e l'integrazione della persona disabile all'interno di un sistema di servizi sostenibile nel tempo".

Il Comune di Castegnato si attiene a quanto stabilito nel "Protocollo operativo relativo all'attività integrata di valutazione e orientamento dell'utenza ai servizi dell'area disabilità e programmazione della rete dei servizi" approvato dall'Assemblea dei Sindaci con Delibera n. 14 del 28.06.2010.

### **1. SERVIZI DIURNI PER I DISABILI**

Attualmente i servizi diurni per disabili con significative limitazioni all'autonomia personale sono: distinti sostanzialmente in due tipologie:

- **C.D.D. Centro Diurno per persone con disabilità**
- **C.S.E. Centro Socio Educativo per disabili**
- **S.F.A. Servizio di Formazione all'autonomia per le persone disabili**

L'Assemblea dei Sindaci, dopo una fase di concertazione con i rappresentanti di tutte le Associazioni rappresentative degli utenti e delle relative famiglie, ha deliberato criteri omogenei di compartecipazione al costo dei servizi CDD, SFA e CSE. Tali criteri sono stati completamente recepiti dall'Amministrazione Comunale.

### **2. SERVIZI RESIDENZIALI PER DISABILI**

In riferimento alle trasformazioni avviate dalla Regione Lombardia nell'ambito dei servizi e degli interventi in favore dei disabili, i servizi residenziali per disabili sono distinti sostanzialmente in tre tipologie:

1. **C.A.H.: Comunità alloggio socio assistenziale per persone con disabilità**
2. **C.S.S.: Comunità alloggio socio sanitaria per persone con disabilità**
3. **R.S.D.: Residenza sanitario assistenziale per persone con disabilità**

Il Comune, per tutti i servizi sopra descritti, EVENTUALMENTE CONCORRE ALLA COPERTURA DELLA RETTA, secondo quanto stabilito dall'apposita delibera di Giunta Comunale, rivalendosi sull'utente e i suoi familiari, tenuto conto dell'ISEE del nucleo familiare di appartenenza in base alle % di contribuzione stabilite con apposita delibera di Giunta Comunale.

### **3. SERVIZIO DI ACCOGLIENZA A (S.A.T.).**

A volte l'inserimento in Comunità avviene per periodi di tempo limitati, a seguito di temporanee difficoltà di accudimento da parte della famiglia di origine. Dal gennaio 2003 l'Ambito territoriale nr. 2 ha in essere una convenzione con le due Comunità Alloggio Fobap di per l'utilizzo del S.A.T.

Il Tavolo di Zona ha stabilito con apposita determinazione una quota giornaliera che il Comune di residenza dell'utente deve versare al comune Capozona, quota da recuperare integralmente dagli utenti.

### **4. INSERIMENTI LAVORATIVI**

"L'inserimento lavorativo è la fase in cui il soggetto disabile che ha raggiunto una completa maturazione relazionale e strutturale dell'identità, nonché l'acquisizione di professionalità viene collocato in una realtà produttiva parzialmente sconosciuta".

Le attività per l'integrazione lavorativa dei soggetti svantaggiati fanno riferimento a diverse titolarità ed in particolare:

- ai Comuni per gli aspetti socio assistenziali e per quelli programmatori;  
 - alla Provincia, per gli aspetti di gestione del sistema del collocamento ordinario e mirato.  
 L'Assemblea dei Sindaci ha deliberato una convenzione con A.C.B. servizi per l'affidamento della programmazione e gestione del servizio integrazione lavorativa delle persone in condizione di svantaggio, che scadrà in data 31.12.2012.

Il Piano di Zona 2012-2014 intende, alla scadenza di tale convenzionamento, dare continuità ad una gestione associata e sovra distrettuale degli interventi per l'integrazione lavorativa, valorizzare ed uniformare le prassi che a seguito di apposita ricognizione sono state ritenute più efficaci ed economiche in relazione agli esiti prodotti, sperimentare interventi di politica attiva del lavoro raccordando l'azione degli enti locali con quella di altri soggetti istituzionali territoriali e delle realtà produttive profit e no profit.

L'Amministrazione si impegna ad erogare contributi motivazionali ai soggetti in tirocinio lavorativo.

Il Comune di Castegnato, privilegia lo strumento delle convenzioni con le cooperative sociali presenti sul territorio per l'inserimento lavorativo di soggetti handicappati difficilmente collocabili.

In modo particolare l'Amministrazione Comunale, da alcuni anni, ha in essere una convenzione con la coop. Es.Pro Lavoro per l'inserimento lavorativo di soggetti disabili o svantaggiati residenti a Castegnato.

## 5. INTEGRAZIONE PORTATORI DI HANDICAP NELLA SCUOLE

Il Comune tiene conto dell'Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap (2004 - 2009) siglato dalla Provincia di Brescia, CSA di Brescia, ASL e Comuni, garantisce l'assistenza ai portatori di handicap di personale specializzato. L'Accordo di Programma stabilisce che la certificazione di situazione di handicap scolastico compete allo psicologo esperto dell'età evolutiva (Asl) o ad un medico specialista (neuropsichiatria) nella patologia assegnata (Azienda Ospedale). Nella certificazione deve essere evidenziata la necessità di attivare l'assistenza per l'autonomia di base, il servizio trasporto se necessita, l'assegnazione dell'insegnante di sostegno. Il Dirigente Scolastico sulla base della documentazione pervenuta dall'Asl o dall'Azienda Ospedaliera richiede al C.S.A. la nomina degli insegnanti di sostegno e al Comune di residenza dell'alunno la presenza dell'Assistente per l'autonomia e la comunicazione e l'eventuale servizio di trasporto.

Il Mansionario per l'integrazione scolastica, unico per tutti i comuni, è uno strumento utile per condividere le caratteristiche del servizio e le modalità con cui assegnare le ore di assistenza agli alunni. L'intervento viene programmato ogni anno nel Piano diritto allo Studio.

anno	n. minori assistiti	Spesa sostenuta
2008-2009	8 + 1 inserito scuola audio fonetica, +1 inserito all'Istituto Angelo Custode	
2009-2010	11+ 1 inserito scuola audio fonetica, +1 inserito all'Istituto Angelo Custode	€ 105.185,00
2010-2011	15 + 1 inserito scuola audio fonetica, +1 inserito all'Istituto Angelo Custode	€ 140.460,00
2011-2012	17 +1 inserito all'Istituto Angelo Custode	€ 148.148,00

## **6. PROGETTI PER UNA VITA ADULTA AUTONOMA**

Si tratta di percorsi formativi che si rivolgono a persone disabili maggiorenni per cui si rilevi utile un supporto educativo che si fonda sul consolidamento di una maggiore autonomia, l'acquisizione di capacità sociali e la partecipazione alla vita comunitaria.

Il Comune si fa carico del pagamento delle rette e recupera le quote a carico dell'utenza, in base ai criteri stabiliti dall'apposita delibera comunale.

## **7. ESERCITAZIONE ALL'AUTONOMIA**

L'esercitazione all'autonomia consiste nel garantire al soggetto con disabilità, che ha già acquisito sufficienti autonomie personali e sociali, l'opportunità di utilizzarle e mantenerle attraverso l'esercizio di un ruolo sociale nella propria comunità di appartenenza. L'esercitazione all'autonomia, pertanto, ha un obiettivo principalmente socializzante.

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale nr. 2 ha deliberato le Linee guida per l'attivazione di progetti per l'esercitazione all'autonomia dei soggetti disabili.

## **8. ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

L'Amministrazione Comunale prevede di attuare interventi di abbattimento delle barriere architettoniche esistenti sul territorio di Castegnato che limitano ed ostacolano gli spostamenti dei soggetti diversamente abili e di tutti quanti si trovano in temporaneo stato di difficoltà.

Regione Lombardia eroga contributi per tramite dei Comuni a soggetti privati che ne fanno richiesta per l'eliminazione delle barriere architettoniche all'interno della propria abitazione di residenza (legge 9 gennaio 1989 n. 13 e legge regionale 20 febbraio 1989, n.6).

Il Comune di Castegnato, tramite l'Ufficio Tecnico, raccoglie le domande pervenute, ne verifica l'ammissibilità al contributo e le trasmette agli uffici della Regione per l'effettiva erogazione del contributo.

## **7. AREA IMMIGRAZIONE**

La popolazione straniera presente nel nostro territorio rappresenta una realtà sempre più significativa, forte e radicata, e in crescita. Per tale motivo l'Amministrazione Comunale si pone come macro obiettivo per quest'area il favorire il processo di inclusione sociale dei cittadini stranieri regolarmente residenti.

Riconoscere il diritto all'integrazione comporta: riconoscere prima di tutto pari dignità ad ogni uomo e ad ogni donna; riconoscere ed accogliere l'unicità delle persone e tessere legami di scambio e di reciprocità; pensare al cittadino straniero come risorsa e non come problema, valorizzando l'identità culturale quale ricchezza di tutti.

L'obiettivo dell'integrazione è difficile ma irrinunciabile richiede l'impiego di risorse e, ancora di più, è necessario un atteggiamento più aperto verso gli immigrati nella consapevolezza che essi sono indispensabili per sostenere l'andamento demografico negativo dell'Italia

### **1. COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE MULTIETNICA DI CASTEGNATO**

L'obiettivo è di lavorare in rete per favorire l'integrazione multiculturale, sia mediante la mediazione linguistica a scuola che nell'aiuto nei compiti a casa, sia attraverso il Segretariato Sociale. In questi anni si è consolidata la collaborazione tra l'Associazione e i Servizi Sociali e le attività culturali.

### **2. SPORTELLI STRANIERI**

Il servizio è gestito mediante una convenzione siglata dall'Azienda Speciale Consortile Ovest Solidale con il CAF Acli di Brescia, per i tre sportelli decentrati sul territorio: Castegnato, Ospitaletto e Gussago..

Esso fornisce il necessario supporto ai cittadini stranieri nella compilazione delle pratiche relative a permessi di soggiorno, carta di soggiorno e ricongiungimenti familiari.

L'Amministrazione comunale mette a disposizione, gratuitamente, i locali dove tale servizio viene svolto settimanalmente.

### **3. CORSO DI ITALIANO STRANIERI**

L'Amministrazione Comunale promuove la realizzazione di corsi di alfabetizzazione e l'apprendimento della lingua italiana per favorire i processi di integrazione, dedicando un'attenzione specifica alle donne straniere, per prevenire eventuali situazioni di isolamento.

Per tale motivo il Comune aderirà ai progetti elaborati dall'Azienda Speciale per la partecipazione a bandi e proposte di agenzie di lavoro per il finanziamento dei corsi di italiano per stranieri.

### **4. PROGETTO "CRESCERE NEL CONFRONTO"**

Il progetto prevede le seguenti azioni :

- corsi di lingua italiana per donne
- corso per il conseguimento della patente
- corso di informatica
- corso per la formazione di mediatrici di comunità
- corso di cucina etnica

Il progetto è stato finanziato con i fondi del dipartimento delle Pari Opportunità della Regione Lombardia, è rivolto alle donne straniere .

## **5.MEDIATORI LINGUISTICO- CULTURALI**

L'Amministrazione Comunale sostiene l'utilizzo dei Mediatori linguistico-culturali per migliorare l'accoglienza degli alunni e delle famiglie straniere e sostenerle nel processo di integrazione scolastica.

I mediatori affiancano l'insegnante nel consolidare il rapporto scuola-famiglia, migliora la condivisione di valori comuni, ed avviano un processo di prima alfabetizzazione per gli alunni stranieri.

## **6.ORGANIZZAZIONE CORSO DI LINGUA ARABA**

L'Amministrazione comunale organizzerà presso il centro civico comunale dei corsi di lingua araba aperti a tutta la cittadinanza con lo scopo di favorire tramite l'integrazione linguistica lo scambio interculturale.

## AREA VOLONTARIATO

L'amministrazione Comunale intende favorire la collaborazione con tutte le Associazioni di Volontariato presenti nel territorio al fine di rafforzare lo spirito di solidarietà e di favorire la cittadinanza attiva.

### **1. Progetto “Volontariato e Territorio”**

L'Amministrazione di Castegnato ha recentemente collaborato alla realizzazione di un progetto per la “costruzione” di un nuovo volontariato competente e formato. Il progetto, in particolare, mirava a formare i volontari, che operano nel territorio, supportando e creando reti di solidarietà a sostegno di persone in difficoltà .

### **2. Creazione “Rete Volontariato”**

L'Amministrazione Comunale, nella convinzione dell'importanza di rafforzare lo spirito di solidarietà attuerà iniziative volte a promuovere la capacità di cooperazione tra le varie associazioni del territorio, evitando duplicazioni e sprechi.

### **3. Banca del tempo**

La banca del tempo è una esperienza innovativa ,che consiste nel recupero di una logica di solidarietà e di scambio .che apparteneva ad una civiltà contadina e che oggi sembra non esistere più. La banca del tempo è “un istituto di credito “che amministra il tempo invece del denaro.Lo scopo infatti è quello di favorire relazioni di scambio che non abbiano valore economico e che possano rendere meno faticosa la vita quotidiana.

Il comune- a costo zero- ha affidato la gestione della banca del tempo ad una cooperativa che già nell' anno precedente ha curato l'avvio del progetto che necessita di essere potenziato.

## 9. AREA ANZIANI

### **1. SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE**

Il Comune di Castegnato eroga un servizio di assistenza domiciliare, orientato in modo particolare, anche se non esclusivo, ai bisogni di cui i cittadini anziani ed inabili sono portatori.

La finalità del servizio è quella di prevenire e rimuovere le situazioni di bisogno e di disagio, favorire l'integrazione familiare e sociale evitare l'allontanamento dell'utente dal proprio ambiente di vita e supportarlo in relazione alle difficoltà insite nella sua condizione. Per contenere il ricorso a strutture protette, l'Amministrazione dispone che qualora la/il richiedente convivesse con famigliari che prestano la loro opera per l'assistenza della/dello stessa/o, il calcolo della retta non deve essere determinato considerando il loro reddito ma bensì sul reddito dell'assistito e dell'eventuale coniuge.

L'ammissione al servizio è curata dall'assistente sociale.

Oltre alla domanda scritta deve essere presentata la dichiarazione I.S.E.E.

La tariffa è stabilita sulla base del costo orario sostenuto dal Comune per il servizio ed è indipendente dal numero degli operatori coinvolti, come risulta da apposita delibera di Giunta Comunale.

### **2. SERVIZIO PASTI A DOMICILIO**

Il servizio pasti a domicilio, che consiste nella preparazione ed erogazione dei pasti caldi a domicilio, garantito per tutti i giorni dell'anno, è erogato a favore di persone che si trovano nell'impossibilità, per vari motivi, di provvedere direttamente a tale necessità.

Il possesso dei requisiti necessari per accedere al servizio viene attestato da documentazione di natura sanitaria oppure da una valutazione effettuata dall'assistente sociale comunale.

La domanda dovrà essere presentata all'Ufficio Servizi Sociali, allegando la dichiarazione I.S.E.E. nel caso di richiesta di agevolazioni tariffarie.

L'ammissione al servizio è disposta dall'assistente sociale.

Si prevede comunque una contribuzione minima da parte dell'utente pari al **60%** del costo del servizio.

La tariffa è stabilita sulla base del costo sostenuto dal Comune per il servizio come risulta da apposita delibera di Giunta Comunale.

### **3. SERVIZIO DI TELESOCORSO**

Il servizio di telesoccorso consiste nell'installazione al domicilio dell'utente di una piccolissima apparecchiatura composta da un medaglione da portare al collo dotato di un pulsante da premere in caso di bisogno e da un dispositivo inserito nel telefono, collegato alla centrale operativa 24 ore al giorno, subito attivo al momento della chiamata.

La gestione del servizio è stata affidata all'Azienda Speciale Consortile da tutti gli undici Comuni del distretto.

### **4. INSERIMENTI CENTRO DIURNO INTEGRATO PER ANZIANI**

Il Centro Diurno Integrato accoglie le persone anziane non autosufficienti o con limitata autonomia, che esprimono bisogni socio-sanitari difficilmente gestibili al domicilio.

Per contenere il ricorso a strutture protette, l'Amministrazione Comunale, **su specifica e documentata richiesta**, interviene erogando un contributo al pagamento della retta mensile. Si considera il solo reddito dell'utente e se presente dell'eventuale coniuge. L'ammissione al servizio è affidata all'assistente sociale.

Si prevede comunque una contribuzione minima da parte dell'utente pari al **35%** del costo del servizio.

La tariffa è stabilita sulla base del costo giornaliero sostenuto dal Comune per il servizio come risulta da apposita delibera di Giunta Comunale.

## 5. INTEGRAZIONE RETTE DI RICOVERO IN STRUTTURE RESIDENZIALI

Fermo restando che l'Amministrazione comunale si propone i seguenti obiettivi:

- sostenere la famiglia all'interno della quale vive la persona anziana non autosufficiente;
- ritardare il più a lungo possibile il ricovero dell'anziano in Residenze Sanitarie Assistenziali;

Tuttavia, il ricorso al ricovero in strutture Residenziali è attuato per quelle persone anziani che presentano condizioni psicofisiche di totale o parziale non autosufficienza e che non abbiano familiari in grado di fornire l'assistenza necessaria.

La persona ricoverata contribuirà al proprio mantenimento presso la struttura residenziale, sino all'ammontare totale del costo, con il proprio reddito, incluse le proprietà immobiliari e le disponibilità finanziarie. Qualora il reddito a disposizione non fosse sufficiente al pagamento dell'intera retta di degenza, fatto salvo il principio che fa capo all'utente l'onere di raccogliere l'impegno dei familiari a contribuire per la quota non coperta dall'utente stesso, le tariffe per ciascun familiare tenuto al mantenimento, ai sensi dell'articolo 433 del Codice Civile, vengono calcolate sulla quota rimanente nella misura e con le modalità stabilite dall'apposita delibera comunale.

Nel caso la domanda di integrazione avesse esito positivo, l'Amministrazione Comunale curerà direttamente i rapporti con la struttura residenziale, introitando al contempo i redditi percepiti, derivanti sia da pensione e altri cespiti in godimento (eventuale assegno d'accompagnamento) della persona ricoverata e l'eventuale partecipazione dei parenti tenuti agli alimenti ai sensi dell'art. 433 del Cod. Civile, e comunque l'Amministrazione comunale garantisce all'utente la disponibilità di una quota pari a € 70.00 mensili per piccole spese personali.

L'Amministrazione integra la retta di ricovero nei casi che si elencano qui di seguito:

- 1) quando il reddito della persona non è sufficiente a coprire la retta di degenza;
- 2) non vi siano parenti tenuti agli alimenti;
- 3) oppure i parenti hanno redditi pari o inferiori al minimo vitale;
- 4) oppure la contribuzione dei parenti non copre interamente la retta di degenza;
- 5) oppure i parenti tenuti agli alimenti si rifiutano di integrare la retta: in questo caso il Comune potrà integrare la retta provvedendo al contestuale recupero a carico delle persone obbligate con la procedura prevista dal R.D. 14/04/1910 n°639.

Qualora il richiedente sia proprietario di casa/e o terreno/i oppure li abbia venduti negli ultimi cinque anni, l'Amministrazione Comunale non interviene nell'integrazione della retta di degenza, salvo diversa valutazione in base alla modesta entità del valore dell'immobile.

In ogni caso l'integrazione del comune non è dovuta qualora l'utente nell'autocertificazione I.S.E.E. dichiara di possedere altri immobili oltre la prima casa che non viene considerata, solamente nel caso in cui rimanga al coniuge, e beni mobili superiori a € 5.000,00.

Comunque nell'attesa dell'eventuale monetizzazione del patrimonio dell'utente il comune può provvedere ad anticipare le somme necessarie all'integrazione della retta a titolo di mantenimento dietro presentazione d'idonea garanzia per la somma massima prevista d'anticipazione da parte dell'interessato o dei parenti, la garanzia che potrà essere anche costituita da iscrizione ipotecaria sull'immobile a favore del comune.

Se, in corso di ricovero, l'Amministrazione comunale (che già interviene per il pagamento della relativa retta) venisse a conoscenza dell'esistenza di beni immobili dell'utente e dallo stesso non dichiarati, si riserva di non contribuire alle spese di ricovero nell'eventualità l'utente esprima la volontà di non alienare l'immobile. Nell'ipotesi in cui lo stesso abbia effettuato la vendita del bene il comune potrà effettuare azione di rivalsa legale sul ricavato della vendita per il periodo di spesa già sostenuto.



## 6. ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE E SOCIALIZZAZIONE

Il Comune intende promuovere incontri e iniziative di educazione alla salute, di conoscenza dei fenomeni di disagio sociale, di promozione della solidarietà all'interno della comunità oltre che ad una proficua organizzazione del tempo libero.

L'Amministrazione comunale organizzerà in collaborazione con la locale Associazione Pensionati varie iniziative a favore dei cittadini anziani di Castegnato:

✓ **SOGGIORNI CLIMATICI A FAVORE DI ULTRASESSANTENNI RESIDENTI;**

Si organizzano dei soggiorni al MARE, LAGO, TERME.

Oltre la domanda scritta di iscrizione al soggiorno coloro che volessero usufruire di agevolazioni devono essere presentata la dichiarazione I.S.E.E.

La percentuale di sconto è così stabilita:

Reddito ISEE	Percentuale di sconto sul prezzo camera doppia
Fino a € 8.000,00	30 %
Da € 8.000,01	20 %
Oltre € 10.000,01	0

L'Amministrazione comunale interviene con un contributo individuale massimo di € 200.00.

Il costo del soggiorno climatico sarà a completo carico del richiedente qualora quest'ultimo non abbia compiuto i 60 anni e/o non sia residente nel comune di Castegnato.

✓ **FESTA DELL'ANZIANO:** ogni anno l'Amministrazione Comunale organizza per gli ultrasessantacinquenni residenti un pranzo sociale per festeggiare la Festa dell'Anziano.

I partecipanti al pranzo contribuiscono con una quota di compartecipazione che può variare di anno in anno: gli iscritti ultrasessantacinquenni residenti pagano una quota agevolata mentre i cittadini non residenti sono tenuti al pagamento della quota intera del pranzo.

✓ **INIZIATIVE CULTURALI, RICREATIVE, DI ANIMAZIONE** e occupazione del tempo libero delle persone anziane proseguono all'interno del Centro Sociale, aperture serali del centro nel mese di agosto, festa di carnevale, convegni e dibattiti; nel nuovo Centro Civico festa di Natale, festa della donna, corsi di giardinaggio, computers.

✓ **CORSI DI GINNASTICA "DOLCE" E "RIGENERANTE"**

Il Comune organizza ogni anno dei corsi di ginnastica "dolce" presso la palestra del Centro Sociale, rivolto ai cittadini ultra55enni, ed dei corsi di ginnastica "rigenerante" per cittadini ultra50enni, presso la palestra della Scuola Media che prevede attività motoria adeguata all'età degli iscritti.

Entrambi i corsi sono gestiti da insegnanti di educazione fisica, con comprovata esperienza nel campo dell'attività non agonistica rivolta a persone anziane

Per il corso di ginnastica "Dolce" possono essere riservati fino a massimo 5 posti direttamente su relazione dell'Assistente sociale per persone con particolari difficoltà.

✓ **TELEFONO D'ARGENTO:** Si tratta di attivare una rete di solidarietà per prevenire la solitudine in persone anziane e sole: un gruppo di volontari, in accordo con l'assistente sociale, si alterneranno una volta a settimana, nel rendersi disponibili ad effettuare delle telefonate a coloro che hanno dato la loro adesione, monitorandone i bisogni.

✓ **GRUPPI IN CAMMINO:**

Dall'anno 2012 l'Amministrazione comunale ha organizzato l'attività di un gruppo di cammino, una proposta di attività motoria rivolta agli adulti con n. 2 uscite settimanali. La conduzione del gruppo è stata seguita da un istruttore specializzato che ha stabilito il percorso e le modalità del cammino.

## 7. CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE PENSIONATI ED ANZIANI PER LA GESTIONE DEL CENTRO SOCIALE E BOCCIODROMO E PER LA GESTIONE DI

## **SERVIZI VARI.**

Da alcuni anni l'Associazione Pensionati e Anziani di Castegnato gestisce tramite apposita convenzione il locale ristoro, aperto il pomeriggio da lunedì a sabato, che funziona come punto di ritrovo per molti anziani e del locale Bocciodromo.

Il volontariato garantisce la manutenzione del verde e dei locali stessi.

Il centro ospita anche il C.A.T. (club alcolisti in trattamento), i Corsi di lingue per stranieri, e vari corsi e dibattiti.

L'Associazione Pensionati ed Anziani si è impegnata in convenzione con il comune a gestire alcuni servizi sociali quali:

- assistenza sullo scuolabus comunale;
- assistenza attraversamenti pedonali orario entrate/uscita dalla scuola
- consegna pasti a domicilio
- servizio trasporto vs centri diurni per anziani e disabili
- l'Ambulatorio di podologia

## **8. SPORTELLO VITTIME DI FURTI, DANNEGGIAMENTO E/O RAPINA**

E' rivolto ai cittadini ultrasessantacinquenni con un reddito ISEE inferiore a € 12.000,00 che hanno subito un danno a seguito di furto, danneggiamento, rapina estorsione o truffa.

La domanda di contributo deve pervenire all'Ufficio Servizi Sociali, allegando alla richiesta la seguente documentazione:

- Dichiarazione ISEE in corso di validità;
- Fotocopia della denuncia ad un organo di Polizia;
- Fotocopia della documentazione relativa alle spese sostenute per la riparazione del danno;
- Fotocopia delle ricevute di pagamento dei tickets e/o fatture delle spese mediche specialistiche sostenute per gli interventi medici effettuati a seguito della violenza subita;
- Atto di notorietà attestante la manca fruizione di altri rimborsi economici per il reato subito.

L'Amministrazione Comunale si impegna a rimborsare il 100% della spesa sostenuta fino a un massimo di € 300,00.

## **9. CARTA ACQUISTI**

L'Amministrazione intende promuovere un progetto che prevede l'assegnazione di una Carta Acquisti, che agevoli i cittadini ultrasessantacinquenni che potranno avere uno sconto nei negozi castegnatesi e presso quegli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa e che esportano la vetrofania.

## **10. PROGETTO "FARMACI A DOMICILIO"**

L'Amministrazione intende organizzare un servizio di distribuzione farmaci a domicilio rivolte alle persone in situazione di difficoltà -post-traumi,persone anziane sole impossibilitate a deambulare ecc - in collaborazione con la farmacia comunale.

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO VIGENTE NEL TEMPO**

- Costituzione Italiana art. 2, 3, 38, 117, 118.
- Legge 328/2000 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.
- Legge 285/1997 Promozione dei diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza.
- Legge 40/98 Interventi per l'immigrazione.
- Legge regionale n. 23/99 Interventi a sostegno della famiglia.
- Legge regionale n. 34/04 Politiche regionali per i minori.
- Legge regionale n. 3/2008 Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario.
- Legge regionale n. 2/2012 Fattore famiglia.
- Legge 448/98 Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo.
- Legge 431/98 Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo.
- Legge 449/1997 Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica.
- Legge 104/1992 Legge quadro sull'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.
- Legge 162/1998 Misure di sostegno in favore di persone con handicap grave.
- D. Lgs. n°109/1998 Definizione dei criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate.
- D. Lgs. n°130/2000 Disposizioni correttive ed integrative in materia di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate.
- D. Lgs. N. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali.
- D.P.R. n. 445/2000 T.U. sulle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.
- Art. 433, C.C. Persone obbligate.
- Legge 184/1983, Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori, modificata con legge 149/2001 , Diritto del minore ad una famiglia.
- R.D. 639/1910 Decreto ingiuntivo.
- Accordo di programma distrettuale per l'integrazione scolastica sottoscritto in data 26/11/2006.
- Piano di Zona 2012/2014 Ambito n. 2 "Brescia Ovest".
- Art. 65 della Legge 448/98 e D.M. 306/99 Assegno per il nucleo familiare.
- Art. 66 della Legge 448/98 e D.M. 306/9 art. 49 comma 12 legge 488/99 Assegno di maternità.
- Art. 11 Legge 9.12.1998 n. 431 per l'erogazione di contributi integrativi al pagamento dei canoni di locazione.
- Decreto interministeriale 28.12.2007 (G.U. n. 41 del 18.02.2008) Determinazione dei criteri per la definizione delle compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica e gas metano per i clienti economicamente svantaggiati e per i clienti in gravi condizione di salute.
- Regolamento comunale per la concessione di contributi.
- Regolamento comunale TARSU.
- Regolamento IMU
- Piano diritto allo studio per servizi ai minori.

CAP.	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2012	PREVISIONE 2013	PREVISIONE 2014
1100	Realizz. Centro ricreativo estivo diurno	19.000,00	19.000,00	19.000,00
1101	Assistenza ad personam	155.000,00	155.000,00	155.000,00
1102	Spese per tutela minori (delega Azienda Speciale)	9.000,00	9.000,00	9.000,00
1103	Progetto individualizzato minori handicap (Trasporto Radiotaxi)	1.100,00	1.100,00	1.100,00
1105	Contributo Regina Margherita per micronido	-	-	-
1120	Provv. Minori sottoposti provv. Autorità giud.	44.000,00	44.000,00	44.000,00
1140	Integrazione rette di ricovero presso case riposo	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1141	Spesa per inserimenti nei Centri diurni integrati	24.000,00	24.000,00	24.000,00
1150	Stipendi assistente sociale	23.300,00	23.300,00	23.300,00
1151	Oneri prev.li e ass.li pers. Serv. Sociali	6.500,00	6.500,00	6.500,00
1152	Rimborso missioni	100,00	100,00	100,00
1160	Acq. Carburanti automezzi servizi sociali	13.000,00	13.000,00	13.000,00
1172	Acq. Economali servizi sociali	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1175	Manut. Ordinaria automezzi serv. Sociali	4.000,00	4.000,00	4.000,00
1190	Assistenza invalidi e portatori handicap	102.000,00	100.000,00	102.000,00
1200	Servizio di assistenza domiciliare	82.000,00	82.000,00	82.000,00
1202	Servizio assistenza domiciliare educativa (delega Azienda Speciale)	11.000,00	11.000,00	11.000,00
1205	Servizio pasti a domicilio	55.000,00	55.000,00	55.000,00
1207	Servizio di telesoccorso (delega Azienda Speciale)	3.500,00	3.500,00	3.500,00
1208	Servizio di chiropodia	500,00	500,00	500,00
1210	Realizz. Corsi di ginnastica per anziani	12.000,00	12.000,00	12.000,00
1215	Promozione alla salute	-	-	-
1220	Spese per soggiorni climatici anziani	500,00	500,00	500,00
1230	Finanziamenti Piano di Zona L. 162/98 Handicap	-	-	-
1250	Interventi Legge Turco 285/97	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1255	Progetto marketing sociale	-	-	-
1260	Accordo di programma Sportello stranieri	800,00	800,00	800,00
1270	Inserimenti lavorativi (nil ' espro)	7.000,00	7.000,00	7.000,00
1271	Delega azienda speciale per gestione NIL	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1290	Corso di formazione anziani	-	-	-
1300	Assicur. Diverse servizi sociali	-	-	-
1305	Assicur. AUTOMEZZI servizi sociali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1350	Servizio civile	-	-	-
1360	Attività animazione e socializz.	3.500,00	3.500,00	3.500,00
1370	Contributi per misure "anticrisi"	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1380	Integrazione minimo vitale e buoni sociali comunali	12.000,00	12.000,00	12.000,00
1382	Contributo utenze domestiche	8.000,00	8.000,00	8.000,00
1385	Contributi per finalità socio-assistenziali	8.000,00	8.000,00	8.000,00
1386	Contributi sostegno affitti - quota a carico Comune	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1387	Spese di gestione pdz di Gussago (ex cap. 1385)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
1395	Tasse automobilistiche mezzi serv. Sociali	800,00	800,00	800,00
		<b>640.100,00</b>	<b>638.100,00</b>	<b>640.100,00</b>
5020	Traferimento per Piano Nidi	16.552,00	0,00	0,00
5020	Buoni sociali finanziati tramite PDZ dalla Regione Lombardia	0,00	0,00	0,00
5020	Buoni Nuove povertà finanziati tramite PDZ dalla Regione Lombardia	0,00	0,00	0,00
5020	Buoni Badanti finanziati tramite PDZ dalla Regione Lombardia	0,00	0,00	0,00
5020	Buoni famiglie numerose finanziati tramite PDZ dalla Regione Lombardia	0,00	0,00	0,00
6020	Quota regionale fondo sostegno affitto anno 2011	70.000,00	70.000,00	70.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>726.652,00</b>	<b>708.100,00</b>	<b>710.100,00</b>